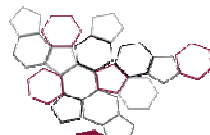




Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2023

**Il Bilancio di Esercizio dell'Agenzia Regionale per la
Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto del 2023**

ARPAV

*Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto*

Direzione Generale

Via Ospedale Civile n. 24

35121 Padova - Italy

Tel. +39 049 8239 301

Fax +39 049 660966

e-mail: dg@arpa.veneto.it

www.arpa.veneto.it

Indice

1. Criteri generali di predisposizione della Relazione sulla Gestione	<i>pag. 2</i>
2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia	<i>pag. 2</i>
3. La gestione economico-finanziaria dell'Agenzia	<i>pag. 4</i>
3.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari	<i>pag. 4</i>
3.2. Stato Patrimoniale del Bilancio di Esercizio 2023	<i>pag. 5</i>
3.2.1. Relazione sugli scostamenti	<i>pag. 5</i>
3.3. Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2023 e relazione sugli scostamenti	<i>pag. 15</i>
3.3.1. Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2023	<i>pag. 15</i>
3.3.2. Confronto tra Conto Economico Bilancio di Esercizio 2023 e Conto Economico Preventivo assestato 2023	<i>pag. 20</i>
3.3.3. Confronto tra Conto Economico Bilancio di Esercizio 2023 e Conto Economico Bilancio di Esercizio 2022	<i>pag. 25</i>
3.4. Indici di composizione	<i>pag. 39</i>
3.5. Attestazione dei tempi di pagamento	<i>pag. 44</i>
3.6. Dati sui pagamenti	<i>pag. 45</i>
4. Considerazioni conclusive	<i>pag. 45</i>

1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione

La Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva di ARPAV, come modificata dall'art. 61 della L.R. n. 45/2017, stabilisce all'art. 2, comma 2 bis, *“(omissis) ...Si applicano all'ARPAV le norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 92”, nonché gli schemi di bilancio, per quanto compatibili, previsti per le aziende del servizio sanitario.”*.

La relazione sulla gestione, che corredata il bilancio di esercizio 2023, è redatta osservando le disposizioni del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 che reca *“i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”*, nonché i principi del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso decreto e fornisce tutte le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione economico-finanziaria dell'esercizio. Vengono, in particolare, presentati lo stato patrimoniale (SP) e il conto economico (CE) dell'Ente, con un adeguato confronto dei dati a consuntivo dell'esercizio 2023 con quello dell'anno precedente.

La documentazione del bilancio di esercizio 2023 è stata predisposta tenendo conto delle ultime indicazioni fornite da Azienda Zero *“Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022”* (prot. ARPAV n. 27241 del 23.03.2023), per la redazione omogenea e uniforme della documentazione del bilancio di esercizio 2022 per le aziende sanitarie della Regione.

2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia

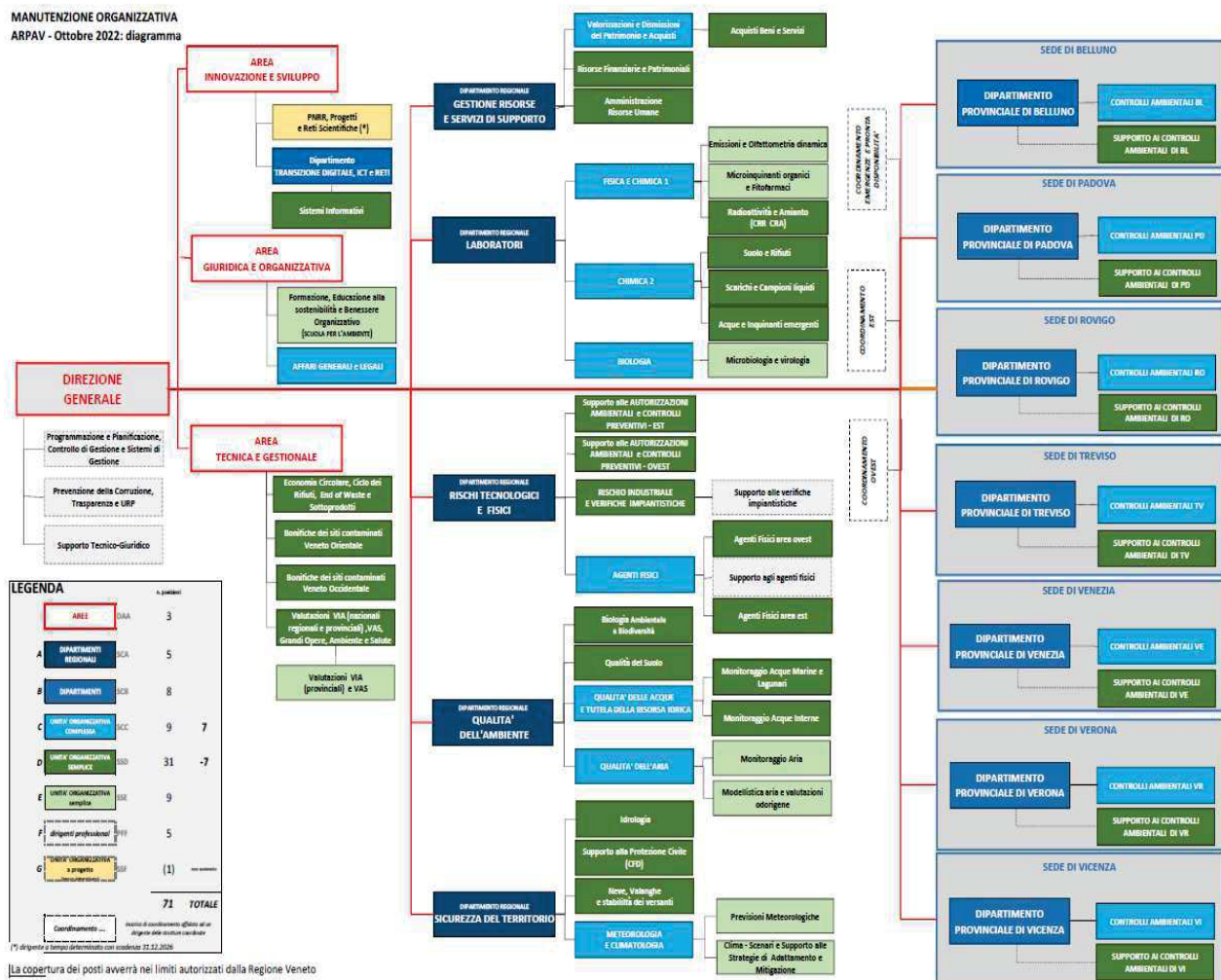
L'Agenzia svolge la sua attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto con un'articolazione territoriale corrispondente alle 7 Province per lo svolgimento dei controlli ambientali e dei monitoraggi sullo stato dell'ambiente.

Altre attività, in particolare quella dei dipartimenti regionali, sono organizzate su base regionale.

La struttura organizzativa dell'Agenzia

L'Agenzia si articola in 5 Dipartimenti aventi ambiti di competenza regionale, 7 Dipartimenti provinciali e il Dipartimento Transizione Digitale, ICT e Reti. A sovraintendere l'attività dei Dipartimenti è la Direzione centrale, che si compone della Direzione Generale, dell'Area Tecnica e Gestionale, dell'Area Giuridica e Organizzativa e dell'Area Innovazione e Sviluppo. A loro volta, le Aree e i Dipartimenti sono articolati in Unità Organizzative e Staff professionali.

L'organigramma del modello organizzativo aziendale, è stato approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 5/11/2020 e da ultimo modificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 296 del 19/10/2022. A seguire, si rappresenta l'organigramma delle strutture gestionali dell'Agenzia:



3. La gestione economico finanziaria dell'Agenzia

3.1 Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico – finanziari

a) Limiti di spesa

L'Agenzia predispone un prospetto dei limiti di spesa relativi al personale di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni.

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Bilancio di esercizio 2023
Spese in materia di impiego pubblico	D.L. 78/2010 art. 9, c.28	1.324.184,20	84.190,95

b) Obiettivi economico-finanziari

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, della Legge Regionale 18 ottobre 1996 n. 32 e successive modifiche, ARPAV è tenuta al pareggio di bilancio e il risultato di esercizio pari a 6.911 euro rispetta il vincolo richiesto.

3.2 STATO PATRIMONIALE del bilancio di esercizio 2023

3.2.1. Relazione sugli scostamenti

Lo **Stato Patrimoniale**, rappresentato nella tabella sotto riportata, presenta la seguente situazione alla data di chiusura dell'esercizio 2023 comparata con l'esercizio precedente:

	situazione al 31.12.2022	variazioni 2023	situazione al 31.12.2023
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	1.087.722	308.551	1.396.273
Immobilizzazioni materiali	57.628.648	4.665.940	62.294.588
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.716.370	4.974.491	63.690.861
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	473.721	133.815	607.536
Crediti	10.938.056	9.576.741	20.514.797
Attività finanziarie		0	0
Disponibilità liquide	48.916.295	1.203.549	50.119.844
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	60.328.072	10.914.105	71.242.177
Ratei e risconti attivi	119.476	-10.140	109.336
TOTALE ATTIVO	119.163.918	15.878.456	135.042.374
PASSIVO E NETTO			
PATRIMONIO NETTO	84.449.104	10.041.195	94.490.299
Fondi per rischi ed oneri	12.225.934	2.083.249	14.309.183
Debiti	21.826.122	3.732.396	25.558.518
Ratei e risconti passivi	662.758	21.616	684.374
TOTALE PASSIVO E NETTO	119.163.918	15.878.456	135.042.374

Di seguito viene rappresentata la situazione delle immobilizzazioni:

	situazione al 31.12.2022	variazioni 2023	situazione al 31.12.2023
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	1.087.722	308.551	1.396.273
Immobilizzazioni materiali	57.628.648	4.665.940	62.294.588
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.716.370	4.974.491	63.690.861

Analizzando il totale delle immobilizzazioni rispettivamente al 31/12/2022 e al 31/12/2023 risulta un incremento del valore che passa da 58.716.370 euro a 63.690.861 euro per effetto principalmente delle nuove acquisizioni avvenute con fondi del PNC 2021 e del PNC 2022.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** registra per il 2023 un aumento netto di 308.551 euro, mantenendo il trend positivo degli ultimi anni che evidenzia un continuo rinnovamento delle stesse. Il valore complessivo degli acquisti dell'anno 2023 è pari a 724.275 euro tra i quali si evidenziano la realizzazione della rete piezometrica per 228.291 euro e servizi applicativi in ottica cloud e PMO per la realizzazione della rete digitale tra ARPAV e SRPS-SIRAV per 134.802 euro finanziati con fondi vincolati. Si segnalano, inoltre, investimenti finanziati con fondi PNC come l'aggiornamento tecnologico delle reti di monitoraggio idro-nivo-meteorologiche per 18.300 euro, l'applicativo software per il calcolo e la visualizzazione dei tempi di ritorno delle precipitazioni per 48.678 euro e le licenze d'uso a tempo indeterminato per la modellistica idrologico-idraulica per 4.018 euro.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** segnala un incremento di 4.665.940 euro, per effetto delle nuove acquisizioni, dell'aggiornamento dei fondi di ammortamento e della dismissione di beni in parte completamente ammortizzati. Da segnalare che, rispetto all'anno precedente, la variazione del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali è migliorata di circa 6,1 milioni di euro; ciò evidenzia, quindi, una continuità negli investimenti per il rinnovo dell'Agenzia, che riserva, in modo particolare, alla strumentazione tecnico-scientifica la maggior parte delle risorse di autofinanziamento e di finanziamenti della quota di Piano Nazionale Complementare (PNC) 2021 e 2022.

A tal proposito, si evidenzia che tutte le gare previste negli accordi di programma sono state espletate nei tempi previsti dal cronoprogramma e la maggior parte prevede la consegna di attrezzature e/o lavori nel corso del 2024. Nel 2023 sono stati consegnati beni per un valore complessivo di 2.829.756 euro a fronte di un valore contrattualizzato rendicontato di 3.352.983,80 euro per il PNC 2021, mentre per il PNC 2022 sono stati consegnati beni e effettuati interventi su fabbricati per un valore complessivo di 3.402.583 euro a fronte di un valore contrattualizzato di 6.190.898,87 euro.

Il valore complessivo degli acquisti dell'anno 2023 è pari ad euro 10.344.359 euro, senza considerare le immobilizzazioni in corso e acconti del 2022 capitalizzate nel 2023. I dettagli relativi alle singole categorie contabili sono riportati nell'All.sub1) d) Nota_Integrativa_2023.

Nel corso del 2019 era iniziato, in sinergia con la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, un progetto finalizzato alla valorizzazione e dismissione del patrimonio nella disponibilità di ARPAV, attraverso procedure di asta pubblica dei beni immobili compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione approvato con DGR 1340/2019 e più precisamente:

- a. TV 17 – Complesso immobiliare - Via D'Annunzio, 12 – stima Agenzia delle Entrate - Prot. ARPAV n. 0064553/2017 - 1.600.000,00 euro;
- b. TV 18 – Complesso immobiliare - Piazza Pio X, 3 - stima Agenzia delle Entrate - Prot. ARPAV n. 0064553/2017 - 739.500,00 euro.

Con DDG n. 203 del 11/10/2023, rettificata con DDG n. 211 del 18/10/2023, è stato approvato il Piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà di ARPAV per gli immobili di Treviso, Piazza San Pio X, 3 e Via G. d'Annunzio, 12 e di Rovigo via della Pace, 73.

Con DDG n. 221 del 08/11/2023 è stata indetta l'asta pubblica per l'alienazione di n. 2 immobili ubicati nel Comune di Treviso, in Piazza Pio X, 3 (Lotto 1) con prezzo a base d'asta di 582.000 euro e in Via Gabriele d'Annunzio, 12, (Lotto 2) con prezzo a base d'asta di 1.637.000 euro; sono pervenute n. 1 offerta per il Lotto n. 1 e n. 4 offerte per il Lotto n. 2. Alla stesura del documento di bilancio, sono in corso le verifiche al fine dell'aggiudicazione definitiva per il lotto 2, mentre per il lotto 1 si è già addivenuti al rogito notarile di passaggio di proprietà.

Gli immobili presenti nel "Piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare" vengono considerati tra i fabbricati "non disponibili".

Gli investimenti sui fabbricati riguardano interventi di manutenzione straordinaria necessari per il mantenimento degli edifici e ammontano a 634.894 euro.

Sempre importanti e rilevanti sono stati gli investimenti in "Attrezzature sanitarie e scientifiche" che ammontano a 6.995.882 euro di nuovi acquisti, rispetto all'ammontare di 1.966.417 euro del 2022. Si evidenzia come l'Agenzia continui a ritenere prioritario investire nelle attrezzature sanitarie e scientifiche per mantenere alta l'efficienza e la qualità delle indagini di natura chimica, fisica e microbiologica. A tal fine anche le progettualità presentate alla Regione del Veneto per l'ottenimento di finanziamenti con fondi PNC hanno interessato principalmente tale categoria contabile.

La voce **Automezzi** evidenzia un aumento netto di euro 274.948 euro dovuto all'acquisizione di mezzi di trasporto per 407.176 euro con un considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente (+3.416 euro), sempre grazie al finanziamento con fondi PNC (2021).

La voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** aumenta complessivamente di 404.435 euro, per nuovi interventi in corso su fabbricati e per nuove attrezzature tecnico-scientifiche consegnate e non collaudate e, pertanto, non entrate nel ciclo produttivo nel 2023, nonché per la riclassificazione dei beni consegnati nel 2022 ed inseriti nel ciclo produttivo nel 2023 all'interno della specifica categoria. Si evidenzia che lo stock comprende anche gli acconti versati negli anni per l'acquisizione di un battello oceanografico (1.083.442 euro), per il quale è in corso un contenzioso.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** riporta un valore pari a **0 (zero) euro**, in quanto ARPAV non detiene partecipazioni.

Di seguito viene rappresentata la situazione dell'attivo circolante:

ATTIVO CIRCOLANTE	situazione al 31.12.2022	variazioni 2023	situazione al 31.12.2023
Rimanenze	473.721	133.815	607.536
Crediti	10.938.056	9.576.741	20.514.797
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	48.916.295	1.203.549	50.119.844
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	60.328.072	10.914.105	71.242.177

La considerazione di carattere generale è la conferma, anche per il 2023, di un incremento dell'attivo circolante, che passa da 60.328.072 euro a 71.242.177 euro, con un incremento di 10.914.105 euro da ricondurre principalmente all'aumento dei crediti riferiti al PNC 2022 e 2023 e delle disponibilità liquide per 1.203.549 euro.

La variazione delle **RIMANENZE** è pari a 133.815 euro, con un valore finale di 607.536 euro che è di piccola entità rispetto al totale dell'attivo circolante.

La voce **CREDITI** passa da 10.938.056 euro a 20.514.797 euro con un aumento pari a 9.576.741 euro. Di seguito il dettaglio.

Aumentano i "Crediti verso lo Stato" di 25.146 euro, passando da 109.376 euro a 134.522 euro; aumentano i "Crediti verso la Regione del Veneto", che passano da 3.403.639 euro a 11.592.372 euro con un aumento complessivo pari a 8.188.733 euro, ma con una riduzione per crediti di spesa corrente per 1.104.751 euro e un incremento di 9.293.484 euro di crediti per investimenti, principalmente nei confronti di Azienda Zero, per finanziamenti PNC 2022 e 2023. L'ammontare dei crediti verso la Regione è riferito alle attività progettuali e al saldo dei trasferimenti dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, incassati nei mesi di gennaio e febbraio 2024. Aumentano sia i "Crediti verso i Comuni" di 35.652 euro, passando da 113.548 euro a 149.200 euro, che i "Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche" di 81.077 euro, passando da 146.710 euro a 227.787 euro.

I "crediti verso società partecipate e/o Enti dipendenti della Regione" segnalano una riduzione di 84.879 euro, passando da 106.165 euro a 21.286 euro e sono riferiti esclusivamente ad enti regionali. Ciò è dovuto principalmente ad attività progettuali e di convenzione.

I "crediti verso erario" diminuiscono di 12.540 euro, attestandosi al valore di 49.367 euro.

I "Crediti verso altri" passano da 6.996.711 euro a 8.340.263 euro, con un aumento pari a 1.343.552 euro, dovuto principalmente alla contabilizzazione del credito, al netto della ritenuta

fiscale, nei confronti dell'istituto bancario, per gli interessi sul deposito in conto corrente accreditati nel 2024.

Il Fondo svalutazione crediti verso clienti privati ammonta a 685.785 euro e aumenta di 127.789 euro rispetto all'esercizio precedente. L'aggiornamento del Fondo avviene applicando un riparto percentuale di svalutazione del 10%, del 50% e del 100% rispettivamente per i crediti maturati nell'anno 2023, 2022, 2021 e precedenti. Ne consegue che si è proceduto ad operare una svalutazione dei crediti coerente con le percentuali sopra indicate. Così operando è stato adeguato il fondo per renderlo coerente e congruo a coprire eventuali crediti inesigibili.

Il valore delle **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** passa da 48.916.295 euro a 50.119.844 euro, con un aumento di 1.203.549 euro.

Di seguito viene rappresentata la situazione dei ratei e risconti attivi:

RATEI E RISCONTI	situazione al 31.12.2022	Variazioni 2023	situazione al 31.12.2023
Totale Ratei e risconti attivi	119.476	-10.140	109.336

I risconti attivi sono quote di costi che sono stati già rilevati, che sono solo in parte di competenza dell'esercizio in chiusura. Sono rappresentati per lo più dalle polizze assicurative e dai servizi di assistenza informatica. La voce **RATEI E RISCONTI** attivi registra una diminuzione pari a 10.140 euro dovuta alla sola voce dei risconti attivi.

Di seguito viene rappresentata la situazione del PASSIVO:

PASSIVO E NETTO	situazione al 31.12.2022	Variazioni 2023	situazione al 31.12.2023
PATRIMONIO NETTO	84.449.104	10.041.195	94.490.299
Fondi per rischi ed oneri	12.225.934	2.083.249	14.309.183
Debiti	21.826.122	3.732.396	25.558.518
Ratei e risconti passivi	662.758	21.616	684.374
TOTALE PASSIVO E NETTO	119.163.918	15.878.456	135.042.374

Il **PATRIMONIO NETTO** aumenta di 10.041.195 euro, passando da 84.449.104 euro a 94.490.299 euro.

Si osserva quanto segue.

Finanziamenti per investimenti:

- si evidenziano nuovi trasferimenti da parte dello Stato, nell'esercizio in corso, attraverso Regione del Veneto – Azienda Zero, relativamente al finanziamento PNC 2022 per 6.523.733 euro e PNC 2023 per 4.930.000 euro, con una variazione netta pari a 10.438.258 euro;
- diminuisce il valore netto dei finanziamenti in conto capitale dalla Regione - NO GSA di 443.000 euro;
- aumentano i finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti di 397.764 euro;
- continua l'utilizzo di quota parte dei contributi regionali in investimenti, attraverso la rettifica contributi di parte corrente, visto il contesto dell'Agenzia che ha consolidato un valore della produzione che copre anche quest'anno i costi della produzione. Tale riserva finanzia un piano investimenti triennale in espansione che a medio termine dovrebbe efficientare, in termini di nuovi investimenti e miglioramenti degli esistenti, le immobilizzazioni materiali e immateriali, rilevando contestualmente un miglioramento dell'indice di obsolescenza, indicatore di riferimento per l'analisi della bontà degli investimenti. La variazione è pari ad un aumento netto di 1.178.525 euro.

Utili portati a nuovo: diminuisce la voce utili portati a nuovo a seguito della riclassificazione all'interno del patrimonio netto dei risultati di esercizio conseguiti negli esercizi precedenti con l'allocazione nelle "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti".

Il risultato di esercizio è pari a 6.911 euro, in linea con i dati previsionali del BEP 2023 - assestamento 2023.

Di seguito viene rappresentata la situazione del fondo per rischi ed oneri:

	situazione al 31.12.2022	variazioni 2023	situazione al 31.12.2023
FONDI RISCHI ED ONERI	12.225.934	2.083.249	14.309.183

La voce **FONDI PER RISCHI ED ONERI** presenta un incremento pari a 2.083.249 euro attestandosi al valore complessivo di 14.309.183 euro.

Nel corso del 2023 si registra:

- un incremento della voce "fondi per rischi" di 6.500 euro, che passa da 6.013.500 euro a 6.020.000 euro, legato a contenziosi risolti positivamente per 13.500 euro ed a nuovi accantonamenti per 20.000 euro;

- un incremento della voce “quote inutilizzate contributi vincolati” di 719.194 euro, che passa da 653.339 euro a 1.372.533 euro. Si ricorda che l'accantonamento rileva la quota di contributi rinviati ad esercizi futuri di attività che non si sono concluse nell'esercizio 2023.

Di seguito si riportano dei dettagli riguardanti alcuni progetti su cui è impegnata l'Agenzia.

Nel corso del 2023 si sono conclusi due importanti progetti finanziati con fondi europei: il progetto MARLESS e il progetto ADRIACLIM. Si tratta di due progetti finanziati nell'ambito del bando per progetti strategici del Programma Interreg Italia-Croazia (Programmazione 2014-2020). Entrambi i progetti hanno concluso le attività al 30.06.2023, ma si sono protratte fino al 31 dicembre 2023 le operazioni di chiusura con la presentazione dei report finali. ARPAV ha avuto un ruolo significativo in entrambi i progetti sia per gli importi di cui è stata destinataria sia per la rilevanza degli obiettivi da raggiungere.

Nel progetto MARLESS (*Marine Litter MARine Litter cross-border awarenESS and innovation actions*), sul tema dei rifiuti marini, ARPAV ha assunto il ruolo di capofila gestendo complessivamente, oltre alle spese direttamente assegnate (pari a 646.240 euro complessivi), anche la fase di trasferimento delle quote di finanziamento ai partners, alla chiusura di ciascun report (previste complessivamente per 3.336.316 euro). Nel corso del 2023, è stata massimizzata la rendicontazione di spesa da parte dei partners, un importo complessivo di circa 1.277.000 euro; circa un terzo di quanto spettante, è stata la quota dovuta ai partners, che è stata erogata nei primi mesi del 2024.

Complessivamente il livello di spesa raggiunto dal progetto è stato pari al 98,60% ed ARPAV è riuscita a raggiungere una performance di spesa pari al 101,00% di quanto inizialmente previsto.

Per il progetto ADRIACLIM (*Climate Change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal*), sul tema dell'adattamento al cambiamento climatico nelle aree costiere, ARPAV ha assunto il ruolo di Partner e tutte le operazioni si sono concluse nel corso del 2023. Anche in questo caso è stato positivo il livello di spesa raggiunto rispetto alla previsione iniziale, pari al 99,86%.

In entrambi i progetti, ARPAV ha contribuito ad ottenere risultati significativi che si integrano con le attività istituzionali dell'Agenzia e sono potenzialmente utili alle azioni di supporto alle strategie regionali.

Per quanto riguarda MARLESS le azioni hanno riguardato:

- approfondimenti sulla tematica dei rifiuti marini e sulle principali cause;
- azioni di coinvolgimento dei principali stakeholders per azioni di prevenzione lungo i fiumi;
- azioni di educazione ambientale che hanno coinvolto diversi segmenti di popolazione;
- sviluppo di azioni innovative, quali la modellistica sviluppata con il supporto delle immagini satellitari per una mappatura della concentrazione dei rifiuti in mare;

- sperimentazione della pirolisi per il recupero della plastica recuperata in mare;

solo per citare alcune delle azioni sviluppate dal progetto che possono essere prese in considerazione per migliorare le politiche di prevenzione e gestione dei rifiuti marini.

Per quanto riguarda ADRIACLIM, invece, lo sviluppo della climatologia, gli studi e la condivisione delle informazioni implementate in partenariato hanno fornito ad ARPAV una base conoscitiva efficace nel supportare la Regione del Veneto nello sviluppo della Strategia Regionale al Cambiamento Climatico (SRACC). Complementare e sinergico rispetto al progetto ADRIACLIM è stato infatti l'ulteriore finanziamento, di 100.000 euro, che la Regione del Veneto ha stanziato per ARPAV al fine di garantire la base informativa in tema di adattamento ai cambiamenti climatici.

La Regione del Veneto aveva provveduto ad anticipare l'intero importo spettante nel corso dell'esercizio 2022; tuttavia, le attività sono continuate per tutto l'anno 2023 e, a seguito di proroga, si sono concluse a marzo 2024.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività dei progetti finanziati con i fondi della Legge Speciale per Venezia: MOVECO V e BSL6. Per entrambi i progetti, nel corso del 2023 il livello di spesa raggiunto ha consentito ad ARPAV di richiedere la seconda tranche di finanziamento. I due progetti, di durata pluriennale, concluderanno le attività nel corso del 2024. Nel frattempo ARPAV e Regione del Veneto stanno perfezionando gli accordi tecnico-amministrativi per le attività del prossimo triennio che prevedono un nuovo stanziamento di fondi a favore di ARPAV.

Tra i progetti di rilievo si annovera anche il Progetto ContPFAS: sviluppo delle conoscenze sulla contaminazione da PFAS nel Veneto tramite l'automazione delle reti di monitoraggio. Nel corso del 2023 si sono concluse le attività di realizzazione dei piezometri, attività propedeutica e necessaria per il completamento delle attività di studio e analisi previste a supporto della Regione. È stato necessario richiedere un'ulteriore proroga fino alla primavera 2025 per la chiusura del progetto.

Sono stati avviati nel corso del 2023 due progetti finanziati nell'ambito del bando pubblicato dal Ministero della Salute sui temi di ricerca applicata "salute – ambiente – biodiversità – clima" al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN, valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati nell'ambito dei fondi PNC.

I progetti sono:

- "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna", capofila Regione Emilia Romagna con delega per la parte gestionale e amministrativa a AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, quota ARPAV pari a 85.000 euro;

- “Il sistema per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica” capofila Regione Puglia con delega per la parte gestionale e amministrativa all’Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia, quota ARPAV pari a 110.000 euro.

Entrambi i progetti sono stati approvati a fine 2022 e hanno preso avvio all’inizio del 2023. Sono state avviate le prime riunioni di partenariato nelle quali, oltre a pianificare le azioni concrete da svolgere per raggiungere gli obiettivi di ciascun progetto, sono state dettagliatamente definite le modalità di gestione richieste dal Ministero nell’ambito delle regole del Piano Nazionale Complementare ai fondi del PNRR.

Infine, si rileva un incremento della voce “altri fondi per oneri e spese” di 1.357.555 euro, che passa da 5.559.095 euro a 6.916.650 euro, dovuto all’accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e all’accantonamento per “altri fondi incentivi funzioni tecniche”. I dettagli verranno forniti nella sezione dedicata al costo del personale.

Di seguito viene rappresentata la situazione dei debiti:

	situazione al 31.12.2022	variazioni 2023	situazione al 31.12.2023
DEBITI	21.826.122	3.732.396	25.558.518

La voce **DEBITI** rileva un aumento di 3.732.396 euro, passando da 21.826.122 euro a 25.558.518 euro.

Le variazioni sono determinate dalle seguenti movimentazioni:

- il debito verso lo Stato diminuisce di 704 euro, passando da 2.376 euro a 1.672 euro;
- il debito verso la Regione diminuisce di 42.398 euro, principalmente per il trasferimento di quote finanziamenti a partner su Progetti;
- il debito verso i Comuni aumenta di 1.915 euro, passando da 3.075 euro a 4.990 euro dovuti ai fitti;
- il debito verso le Aziende Sanitarie Pubbliche aumenta di 88.063 euro, attestandosi a 132.512 euro;
- il debito verso le società partecipate e/o enti dipendenti della Regione sorge per 2.440 euro per una convenzione tecnico-scientifica con la Regione del Veneto;
- aumenta il debito verso fornitori per 2.891.327 euro, in modo particolare da segnalare il debito per la fornitura di immobilizzazioni materiali consegnate nel mese di dicembre;
- i debiti v/istituto tesoriere restano invariati con un saldo di 3.600 euro dovuto per il servizio di cassa;

- i debiti tributari aumentano di 504.723 euro, passando da 1.994.136 euro a 2.498.859 euro, principalmente per le ritenute IRPEF, l'IRAP e l'IVA relativi al mese di dicembre;
- i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale passano da 4.080.611 euro a 4.193.417 euro, con un aumento pari a 112.806 euro, le cui componenti sono i contributi CPS-CPDEL-INPDAP-INPS-INAIL-ONAO-SI-ENPAM-ENPAV del mese di dicembre, i fondi aziendali maturati per il 2023 e non ancora liquidati e i contributi da regolazioni contributive del personale in quiescenza;
- i debiti verso altri aumentano di 174.224 euro, in aumento per 185.043 euro per debiti verso i dipendenti e in riduzione per 10.819 euro per altri debiti diversi, legati per la maggior quota agli accantonamenti degli introiti di cui alla Legge 68/2015, come per le annualità precedenti. Si ribadisce che le disposizioni di cui alla Parte VI-bis del D.Lgs. 152/06 omettono di fornire indicazioni espresse circa l'ente titolato ad incassare le suddette sanzioni pecuniarie e l'unica indicazione che si rintraccia nel citato art. 318-quater, comma 2, è che l'ammissione al pagamento è effettuata "in sede amministrativa"; tuttavia l'espressione appare alquanto generica e non idonea a risolvere i dubbi procedurali. Si ritiene, pertanto, nelle more dell'identificazione del soggetto designato all'iscrizione del ricavo, di iscrivere nel conto anticipi tali introiti.

Di seguito viene rappresentata la situazione dei ratei e risconti passivi:

	situazione al 31.12.2022	variazioni 2023	situazione al 31.12.2023
RATEI E RISCONTI PASSIVI	662.758	21.616	684.374

I risconti passivi sono quote di ricavi che sono stati già rilevati, ma che sono solo in parte di competenza dell'esercizio in chiusura.

La voce **RATEI E RISCONTI PASSIVI** rileva un aumento di 21.616 euro, dovuto principalmente alle fatture attive emesse nel mese di dicembre riferite a prestazioni AIA da rendere nel corso del 2024.

Di seguito si riporta la tabella che esprime il saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2023:

ANALISI FINANZIARIA	2020	2021	2022	2023
ATTIVO CIRCOLANTE	43.912.144	48.773.232	60.328.072	71.242.177
FONDI PER RISCHI E ONERI	-11.929.836	-13.373.701	-12.225.934	-14.309.183
DEBITI	-15.005.014	-14.499.798	-21.826.122	-25.558.518
SALDO FINANZIARIO	16.977.294	20.899.733	26.276.016	31.374.476

3.3 CONTO ECONOMICO del bilancio di esercizio 2023 e relazione sugli scostamenti

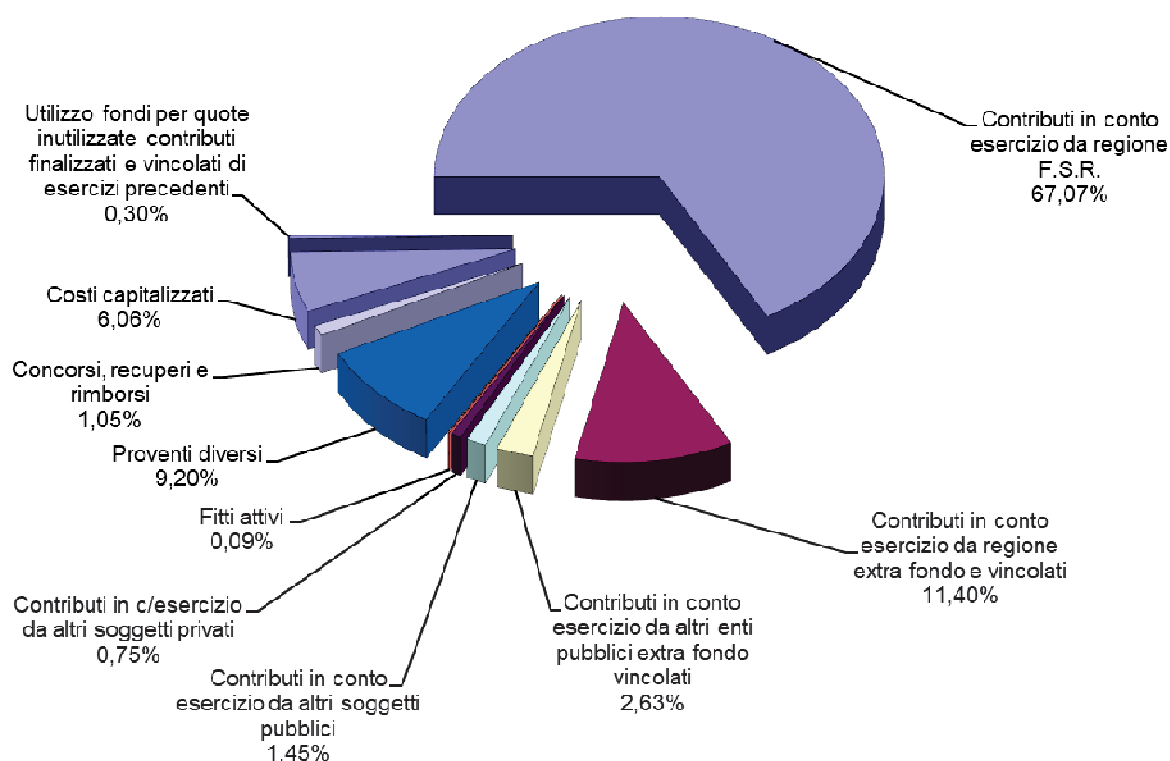
3.3.1. Conto economico esercizio 2023

Il conto economico del bilancio di esercizio 2023 presenta, nelle categorie previste dal piano dei conti, i seguenti valori di sintesi:

	2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	9.261.054
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	958.659
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	493.291
FITTI ATTIVI	56.393
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.074.037
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	694.848
COSTI CAPITALIZZATI	4.001.748
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE A INVESTIMENTI	-2.423.738
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	199.263
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	66.015.555
COSTI DELLA PRODUZIONE	
ACQUISTI DI BENI	1.803.502
ACQUISTI DI SERVIZI	7.929.598
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.925.701
AMMORTAMENTO DI BENI DI TERZI	511.558
PERSONALE	41.837.660
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.672.642
AMMORTAMENTI	6.060.640
SVALUTAZIONI	88.145
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-133.815
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2.326.534
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	66.022.165
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.671.132
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.178.657
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.843.179
IMPOSTE E TASSE	2.836.268
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.911

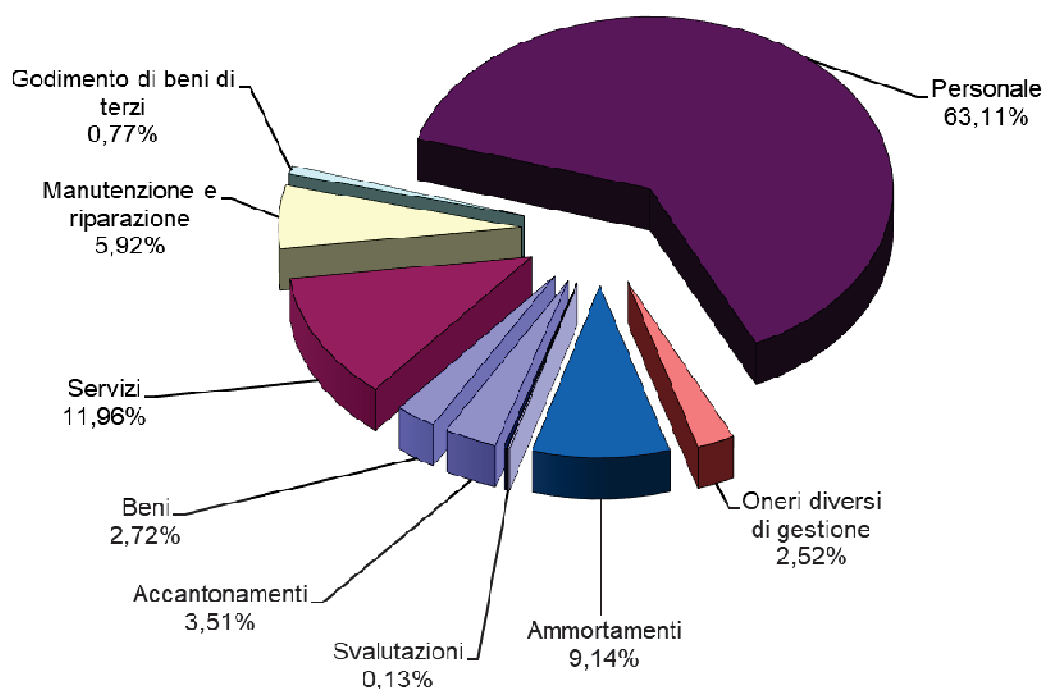
Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** è rappresentata dai contributi in conto esercizio erogati dalla Regione del Veneto pari a 52.600.000 euro, impegnati dalla Regione nel F.S.R. per 46.700.000 euro, che, al netto della rettifica per investimenti, sono pari a 44.276.262 euro, e nell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio per 5.900.000 euro, con un incremento dell'anno di 900.000 euro, disposto attraverso l'approvazione dell'assestamento al bilancio regionale di previsione 2023-2025 con Legge Regionale 4 agosto 2023, n. 21.

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2023	%
Contributi in conto esercizio da regione F.S.R.	44.276.262	67,07
Contributi in conto esercizio da regione extra fondo e vincolati	7.525.075	11,40
Contributi in conto esercizio da altri enti pubblici extra fondo vincolati	1.735.979	2,63
Contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici	958.659	1,45
Contributi in c/esercizio da altri soggetti privati	493.291	0,75
Fitti attivi	56.393	0,09
Proventi diversi	6.074.037	9,20
Concorsi, recuperi e rimborsi	694.848	1,05
Costi capitalizzati	4.001.748	6,06
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	199.263	0,30
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	66.015.555	

Valore della produzione: euro 66.015.555

Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** è quella del personale dipendente, che corrisponde al 63% del costo della produzione. Il totale degli acquisti di beni e di servizi risulta pari al 15%. Le manutenzioni e riparazioni corrispondono al 6%.

COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2023	%
Beni	1.803.502	2,73
Servizi	7.929.598	12,01
Manutenzione e riparazione	3.925.701	5,95
Godimento di beni di terzi	511.558	0,77
Personale	41.837.660	63,37
Oneri diversi di gestione	1.672.642	2,53
Ammortamenti	6.060.640	9,18
Svalutazioni	88.145	0,13
Variazione delle rimanenze	-133.815	-0,20
Accantonamenti	2.326.534	3,52
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	66.022.165	

Costi della produzione: euro 66.022.165

	BILANCIO ESERCIZIO 2023
Proventi e oneri finanziari	1.671.132
Proventi e oneri straordinari	1.178.657
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.843.179
Imposte e tasse	2.836.268
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.911

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA** evidenzia un saldo positivo di 1.671.132 euro, generato principalmente dagli interessi attivi maturati nell'anno sul c/c di tesoreria.

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA** dell'Agenzia segnala un valore positivo pari a 1.178.657 euro. Il dato rappresenta un saldo tra una componente positiva dei "proventi straordinari" di 1.761.434 euro e una componente negativa degli "oneri straordinari" di 582.777 euro.

Nel dettaglio:

Tra le componenti che determinano il valore dei “**proventi straordinari**”, pari a 1.178.657 euro, si evidenziano le seguenti voci:

- “Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale” per 36.671 euro, derivanti dall’applicazione del nuovo CCNL della dirigenza sanitaria per l’anno 2020;
- “Sopravvenienze attive v/terzi relative all’acquisto di beni e servizi” per 503.492 euro, di cui si menziona il riconoscimento in capo ad ARPAV, con nota prot. n. 0085956 del 14.02.2023 della Regione del Veneto, del ricavo derivante dalla tariffazione SGS per gli anni 2016/2022 per un importo pari a 294.252 euro;
- “Altre sopravvenienze attive v/terzi” per 1.166.660 euro, riassumibili nelle seguenti voci di maggior rilievo: convenzione tra ISPRA e ARPAA/APPA per la ripartizione e il trasferimento delle somme da utilizzare per il finanziamento delle spese di funzionamento per l’attività ambientale nell’esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria che attribuisce ad ARPAV 276.751 euro per l’anno 2022, contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici a destinazione vincolata per 291.159 euro, credito IRAP su dichiarazione anno 2022 per 291.706 euro e il rimborso dell’IMU per gli anni 2021-2022 pari a 122.476 euro.

Tra le componenti che determinano principalmente il valore degli “**oneri straordinari**”, pari a 582.777 euro, si evidenziano le seguenti voci:

- “Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale” per 133.965 euro, derivanti dall’applicazione del nuovo CCNL della dirigenza sanitaria per gli anni 2019-2021-2022;
- “Sopravvenienze passive da soggetti diversi per acquisti di beni e servizi” per 131.457 euro, la cui voce è rappresentata da fatture da ricevere degli anni precedenti;
- “Altre sopravvenienze passive da soggetti diversi” per 367.876 euro dovute principalmente a minori fatture da emettere rilevate per gli anni precedenti per 208.106 euro e note di credito su fatture attive per 46.253 euro.

Le **IMPOSTE E TASSE** si attestano ad un valore di 2.836.268 euro che è rappresentato sostanzialmente dall’IRAP per il personale dipendente per 2.737.942 euro, dall’IRAP sull’attività commerciale per 34.060 euro e dall’IRES su attività commerciale per 36.945 euro.

3.3.2. Confronto tra bilancio di esercizio 2023 e preventivo assestato 2023

Dall'analisi dell'andamento del valore della produzione nell'anno 2023 ed i correlativi costi, confrontati con i valori esposti nel conto economico preventivo 2023, assestato con Deliberazione del Direttore Generale n. 192 del 29/09/2023, emergono i dati esposti nella tabella che segue:

	BILANCIO ESERCIZIO 2023	BEP 2023 ASSESTATO	Differenza Bilancio esercizio 2023 e BEP 2023 assestato
VALORE DELLA PRODUZIONE			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	9.261.054	10.170.003	-908.949
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	958.659	1.050.180	-91.521
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	493.291	283.300	209.991
FITTI ATTIVI	56.393	55.066	1.327
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.074.037	6.263.466	-189.429
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	694.848	363.606	331.242
COSTI CAPITALIZZATI	4.001.748	4.678.375	-676.627
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE A INVESTIMENTI	-2.423.738	-330.000	-2.093.738
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	199.263	0	199.263
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	66.015.555	69.233.996	-3.218.441
COSTI DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI DI BENI	1.803.502	2.264.440	-460.938
ACQUISTI DI SERVIZI	7.929.598	9.390.001	-1.460.403
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.925.701	5.164.308	-1.238.607
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	511.558	521.998	-10.440
PERSONALE	41.837.660	41.242.882	594.778
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.672.642	3.050.652	-1.378.010
AMMORTAMENTI	6.060.640	6.753.152	-692.512
SVALUTAZIONI	88.145	47.933	40.212
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-133.815	0	-133.815
ACCANTONAMENTI	2.326.534	770.419	1.556.115
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	66.022.165	69.205.785	-3.183.620
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.671.132	1.167.000	504.132
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.178.657	1.674.037	-495.380
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.843.179	2.869.248	-26.069
IMPOSTE E TASSE	2.836.268	2.863.278	-27.010
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.911	5.970	941

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macro voci dei **VALORI DELLA PRODUZIONE** che compongono il conto economico del Bilancio di Esercizio 2023 confrontate con i dati del preventivo assestato 2023.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2023	BEP 2023 ASSESTATO	Differenza Bilancio esercizio 2023 e BEP 2023 assestato
VALORE DELLA PRODUZIONE			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	9.261.054	10.170.003	-908.949
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	958.659	1.050.180	-91.521
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	493.291	283.300	209.991
FITTI ATTIVI	56.393	55.066	1.327
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.074.037	6.263.466	-189.429
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	694.848	363.606	331.242
COSTI CAPITALIZZATI	4.001.748	4.678.375	-676.627
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE A INVESTIMENTI	-2.423.738	-330.000	-2.093.738
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	199.263	0	199.263
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	66.015.555	69.233.996	-3.218.441

Il **contributo in conto esercizio dalla Regione di parte Fondo Sanitario** rimane invariato a 46.700.000 euro.

La Legge n. 32/1966 e s.m.i., istitutiva di ARPAV, prevede che sia assegnato all'Agenzia *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*.

Il finanziamento complessivo a favore dell'Agenzia, pari a 52,6 milioni di euro, così previsto, è stato imputato in sede di approvazione del Bilancio della Regione del Veneto:

- nella missione 13 “Tutela della salute” programma 1301 “Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”, il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l'esercizio 2023, in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera “a”, della L.R. 32/96;

- nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” programma 0908 “Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento”, il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 5 milioni di euro in attuazione dell’art. 41, della L.R. 30/2016, aumentato di 900.000 euro annui, per il triennio 2023-2025 come disposto con l’approvazione dell’assestamento al bilancio regionale di previsione 2023-2025 con Legge regionale 4 agosto 2023, n. 21, per un totale di 5.900.000 euro per l’esercizio 2023.

La chiusura del Bilancio di Esercizio 2023, senza nessuna richiesta di applicazione dell’estensione del contributo regionale di funzionamento in carico al FSR, ha attuato sia il "Programma delle Attività 2023" che il "Piano della Performance 2023-2025 - annualità 2023".

I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** diminuiscono di 91.521 euro passando da 1.050.180 euro a 958.659 euro rispetto alle previsioni dell’assestamento. Sono riferiti prevalentemente a minori contributi in c/esercizio dalle Province rispetto all’importo stimato nel Bilancio Economico Preventivo.

I **fitti attivi** confermano i dati di previsione; erano stimati in 55.066 euro e si consolidano a 56.393 euro.

La voce **altri proventi diversi** diminuisce di 189.429 euro rispetto ai dati di previsione attestandosi a 6.074.037 euro rispetto a 6.263.466 euro stimati.

La voce dei **costi capitalizzati**, ossia la quota parte di contributo a copertura degli ammortamenti su acquisti di beni finanziati, è minore di 676.627 euro; passa dal valore previsionale di 4.678.375 euro a 4.001.748 euro, in quanto la stima era stata fatta sulla base della completa realizzazione del piano investimenti 2023-2025.

La voce **rettifica contributi c/esercizio per destinazione a investimenti** è aumentata rispetto alle previsioni e copre ad ampio spettro il piano investimenti triennale.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macro voci dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** che compongono il Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2023 confrontate con i dati a preventivo assestato 2023.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2023	BEP 2023 ASSESTATO	Differenza Bilancio esercizio 2023 e BEP 2023 assestato
COSTI DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI DI BENI	1.803.502	2.264.440	-460.938
ACQUISTI DI SERVIZI	7.929.598	9.390.001	-1.460.403
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.925.701	5.164.308	-1.238.607
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	511.558	521.998	-10.440
PERSONALE	41.837.660	41.242.882	594.778
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.672.642	3.050.652	-1.378.010
AMMORTAMENTI	6.060.640	6.753.152	-692.512
SVALUTAZIONI	88.145	47.933	40.212
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-133.815	0	-133.815
ACCANTONAMENTI	2.326.534	770.419	1.556.115
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	66.022.165	69.205.785	-3.183.620

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella suindicata risulta un rilevante minor costo complessivo della produzione di 3.183.620 euro, determinato da una diminuzione generalizzata di quasi tutte le componenti di costo. Da rilevare che il costo del personale è aumentato rispetto alle previsioni di 594.778 euro, in quanto, anche a seguito della conclusione della Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale nel mese di novembre, è stato possibile completare l'attuazione delle politiche di valorizzazione del personale e di sviluppo di carriera. Inoltre, vi è stato un minor numero di cessazioni del medesimo personale rispetto a quanto stimato in sede di Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

Sono registrati minori costi per **l'acquisizione di beni** corrispondenti a 460.938 euro, passando da una previsione di 2.264.440 euro a 1.803.502 euro, determinati in particolare: per 374.433 euro da minori acquisti dell'aggregato beni sanitari, di cui per prodotti chimici si registra una diminuzione di 119.955 euro, nonché per 254.478 euro da minori acquisti di altri beni e prodotti sanitari; per 86.505 euro da minori acquisti dell'aggregato beni non sanitari, relativi per lo più ai materiali di guardaroba e pulizia (-37.702 euro) e agli altri beni e prodotti non sanitari (-47.117 euro).

Si evidenzia una rilevante diminuzione per 1.460.403 euro nella voce **acquisti di servizi**.

Gli scostamenti più rilevanti riguardano la voce *Servizi non sanitari* che diminuiscono complessivamente di 1.307.056 euro e sono composti dalle seguenti voci: lavanderia (-2.417 euro), pulizia (+1.380 euro), mensa (-104.408 euro), riscaldamento (-229.967 euro), servizi di assistenza informatica (-201.860 euro), servizi trasporti non sanitari (+ 5.176 euro), smaltimento

rifiuti (-15.435 euro), utenze telefoniche (-58.452 euro), utenze elettricità (+136.218 euro), altre utenze (-2.693). La voce *Altri servizi non sanitari da privato* diminuisce di 226.759 euro.

Si registra, infine, una diminuzione rispetto alle previsioni anche della voce *Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato* per un valore pari a 453.927 euro, principalmente dovuta a minori contratti di lavoro interinale attivati, e della voce *Formazione* per un importo pari a 33.989 euro, per corsi non attivati e/o rinviati. Si conferma, in ogni caso, l'elevato sforzo in atto dell'Agenzia, finalizzato a garantire quella formazione continua professionale dei propri dipendenti.

I costi relativi alle **manutenzioni** diminuiscono complessivamente di 1.238.607 euro; nel dettaglio: diminuiscono i costi per la manutenzione e riparazione di fabbricati di 8.520 euro, per gli impianti e macchinari di 224.902 euro, per le manutenzioni alle attrezzature tecnico-scientifiche di 1.026.815 euro; per la manutenzione degli automezzi si riscontra un aumento di 25.834 euro e una riduzione per altre manutenzioni di 4.204 euro. E' opportuno osservare come le risorse messe a disposizione in sede di previsione siano tali da assicurare tutta la manutenzione necessaria alle apparecchiature in uso all'Agenzia.

La voce **godimento di beni di terzi** registra una diminuzione di 10.440 euro.

La **voce del personale** registra un aumento di 594.778 euro come già commentato nella parte iniziale relativa ai costi della produzione.

La diminuzione degli **oneri diversi di gestione**, pari a 1.378.010 euro, è dovuta principalmente agli altri oneri diversi di gestione per i quali si rileva una riduzione di 1.503.037 euro, legata alle progettualità rinviate, i cui trasferimenti ai partners sono strettamente correlati ai ricavi.

Gli **ammortamenti** registrano un saldo negativo pari a 692.512 euro, attestandosi al valore di 6.060.640 euro, in ragione della diminuzione degli investimenti realizzati rispetto a quanto programmato. E' importante comunque osservare come questa diminuzione sia solo nel confronto con l'assestamento di settembre, mentre nel confronto con l'esercizio 2022, si rileva un trend in aumento, in continuità con gli ultimi esercizi, a riprova che le risorse immesse nel Piano Investimenti stanno generando acquisizione di nuovi cespiti.

La voce **accantonamenti dell'esercizio** rileva una variazione in aumento pari a 1.556.115 euro, dovuta principalmente ai maggiori accantonamenti per rinnovi contrattuali per 485.156 euro, per incentivi per funzioni tecniche per 64.085 euro e un accantonamento non previsto in assestamento di 986.874 euro per quote di contributi vincolati non utilizzati e rinviati all'esercizio futuro.

I **Proventi e oneri finanziari e straordinari, imposte e tasse**, nel confronto con il bilancio assestato rilevano:

	BILANCIO ESERCIZIO 2023	BEP 2023 ASSESTATO	Differenza Bilancio esercizio 2023 e BEP 2023 assestato
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.671.132	1.167.000	504.132
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.178.657	1.674.037	-495.380
IMPOSTE E TASSE	2.836.268	2.863.278	-27.010

Per i **proventi e oneri finanziari** si rileva un aumento di 504.132 euro rispetto alle previsioni, dato principalmente dalla variazione positiva dell'Euribor, che ha determinato interessi attivi bancari per 1.657.851 euro, con una differenza positiva di 497.851 euro rispetto alla previsione di 1.160.000 euro.

Il valore dei **proventi e oneri straordinari**, pari a 1.178.657 euro, diminuisce, rispetto alle previsioni, di 495.380 euro. Tale differenza è giustificata dal fatto che non sono poste stimabili in fase di assestamento, se non conosciute.

Le **imposte e tasse** diminuiscono di 27.010 euro, per un minor costo sia dell'IRAP che dell'IRES rispetto a quello stimato.

3.3.3. Confronto tra bilancio di esercizio 2023 e bilancio di esercizio 2022

Dall'analisi delle principali voci di bilancio del conto economico 2023 confrontato con l'esercizio 2022, emergono le seguenti variazioni:

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2022	BILANCIO ESERCIZIO 2023	variazione netta 2023 - 2022
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	8.623.494	9.261.054	637.560
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.183.708	958.659	-225.049
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	433.393	493.291	59.898
FITTI ATTIVI	53.969	56.393	2.424
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.095.781	6.074.037	-21.744
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	681.143	694.848	13.705
COSTI CAPITALIZZATI	2.888.638	4.001.748	1.113.110
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-3.128.054	-2.423.738	704.316
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	1.001.258	199.263	-801.995
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	64.533.330	66.015.555	1.482.225

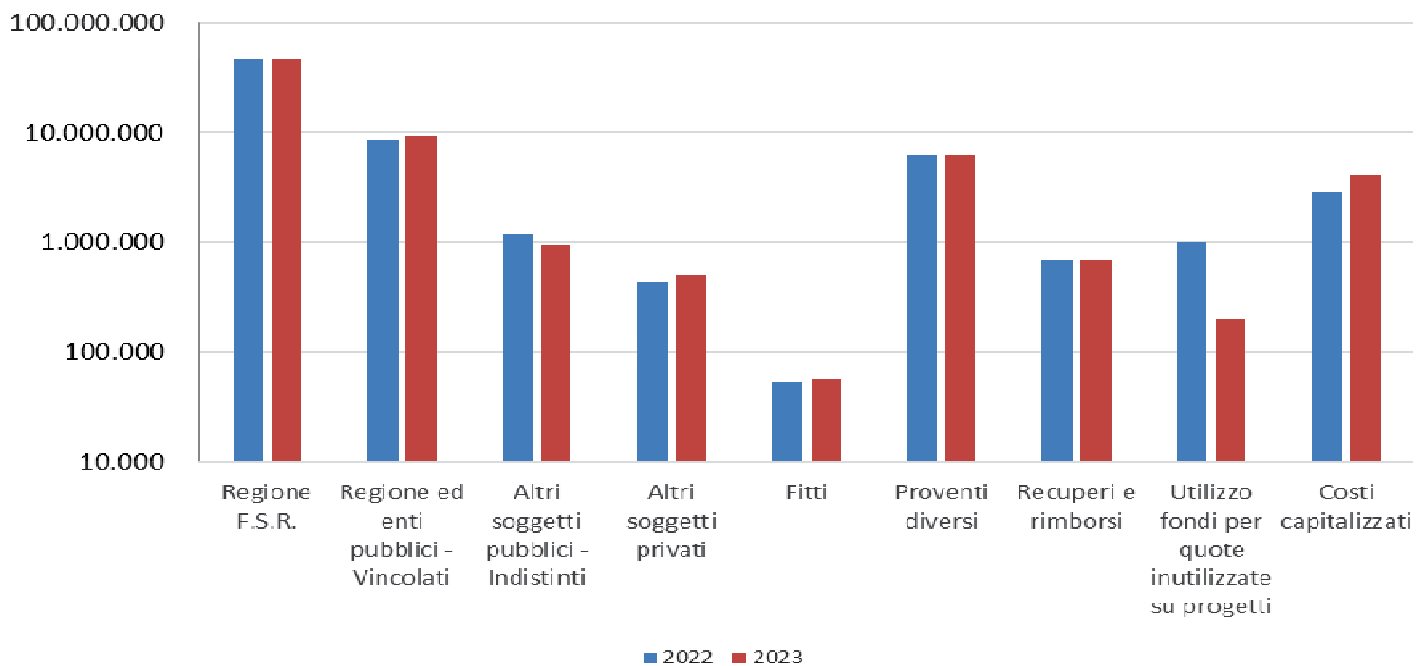
Il **VALORE DELLA PRODUZIONE** si attesta a 64.533.330 euro, rilevando uno scostamento di 1.482.225 euro. Nel merito delle singole voci si osserva che:

- Il **contributo in conto esercizio dalla Regione a valere sui fondi FSR** è rimasto invariato. La chiusura del Bilancio di Esercizio 2023 è avvenuta senza estensione del contributo di parte sanitaria, pur avendo garantito l'esecuzione delle proprie attività previste nel Piano delle Attività 2023 e l'assorbimento del rinnovo del contratto della dirigenza sanitaria, rappresentando la capacità dell'Agenzia di ottimizzare ogni risorsa economica disponibile.
- I **contributi in conto esercizio da Regione e altri enti pubblici extra-fondo vincolati e utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti** aumentano di 637.560 euro e dimostrano il costante impegno verso progettualità condivise con le istituzioni, nel pieno adempimento delle previsioni della Legge 28 giugno 2016, n. 132.
- Diminuisce di 704.316 euro la **rettifica di contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti** che in ogni caso permette di destinare quota parte dei contributi di funzionamento per investimenti che servono all'Agenzia per dotarsi di strumentazione sempre all'avanguardia.
- I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** diminuiscono di 225.049 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2022 per minori attività richieste dai comuni e da alcune province.
- I **contributi in conto esercizio da privati** aumentano di 59.898 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2022, registrando, anche per questa voce, una continuità con l'esercizio precedente.
- La voce **affitti attivi** aumenta di 2.424 euro, senza segnalazioni di particolare evidenza.
- Diminuiscono i ricavi della voce "**altri proventi diversi**" per 21.744 euro. Tali ricavi sono rappresentati in particolar modo dai proventi frutto delle attività svolte istituzionalmente, ma in regime privatistico, in particolar modo dall'U.O. Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche e dal Dipartimento Regionale Laboratori. In tale voce sono ricompresi anche lo storno degli accantonamenti per i fondi rischi e oneri per contenziosi, per 13.500 euro, conclusisi favorevolmente.
- La voce **concorsi, recuperi e rimborsi** aumenta di 13.705 euro, registrando un valore a chiusura esercizio pari a 681.143 euro. L'aumento è legato a maggiori rimborsi degli oneri stipendiali del personale dell'Agenzia in posizione di comando presso la Regione ed altri soggetti pubblici. Gli "Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati" registrano una minima diminuzione di 4.974 euro, mentre i rimborsi assicurativi aumentano di 37.589 euro rispetto all'esercizio precedente.

- Positiva, infine, la voce dei **costi capitalizzati**, ossia la quota parte di contributo a copertura degli ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributi in conto esercizio destinati ad investimenti e le sterilizzazioni dei risultati degli esercizi precedenti, che evidenzia un aumento di 1.113.110 euro.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti positivi del **valore della produzione**.

Componenti positivi



COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2022	BILANCIO ESERCIZIO 2023	variazione netta 2023 - 2022
ACQUISTI DI BENI	1.870.974	1.803.502	-67.472
ACQUISTI DI SERVIZI	7.301.549	7.929.598	628.049
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.790.137	3.925.701	135.564
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	527.218	511.558	-15.660
PERSONALE	40.959.689	41.837.660	877.971
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.224.114	1.672.642	-551.472
AMMORTAMENTI	4.966.599	6.060.640	1.094.041
SVALUTAZIONI	12.579	88.145	75.566
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-67.082	-133.815	-66.733
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	1.184.431	2.326.534	1.142.103
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	62.770.208	66.022.165	3.251.957

Il **COSTO DELLA PRODUZIONE** passa da 62.770.208 euro a 66.022.165 euro con un aumento pari a 3.251.957 euro. E' stata sempre assicurata la copertura dei costi per la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132, in coerenza con l'art. 2 bis della Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Anche in questo caso, si rende opportuno osservare come i maggiori costi siano sostenuti senza ricorrere a maggiori contributi di funzionamento.

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella si evince come ci sia stato un aumento generalizzato dei costi di acquisto di servizi, manutenzione e personale legato principalmente all'inflazione e al costo dell'energia, oltre agli ammortamenti, agli accantonamenti per rischi ed oneri e alle svalutazioni.

Le voci che hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente sono "Acquisto di beni" per 67.472 euro, "Godimento beni di terzi" per 15.660 euro, "Oneri diversi di gestione" per 551.472 euro e "Variazione delle rimanenze" per 66.733 euro.

Nello specifico:

Gli **acquisti di beni** complessivamente diminuiscono di 67.472 euro. Si segnala che l'acquisto di beni sanitari è diminuito di 131.404 euro, compensando l'aumento dell'acquisto dei beni non sanitari che è aumentato di 63.932 euro.

Gli **acquisti di servizi** subiscono un aumento complessivo di 628.049 euro, passando da 7.301.549 euro a 7.929.598 euro. In particolare:

- a) gli **acquisti di servizi sanitari** diminuiscono di 100.746 euro, passando da 765.727 euro a 664.981 euro. Riduzione determinata prevalentemente dalla voce altri servizi sanitari e socio-sanitari a rilevanza sanitaria per 99.747 euro;
- b) gli **acquisti di servizi non sanitari** passano da 6.535.822 euro a 7.264.617 euro, aumentando complessivamente di 728.795 euro. Le voci di maggior rilievo sono determinate dal costo per i servizi di assistenza informatica, che aumenta di 230.256 euro, e dal costo per le utenze elettriche, che aumenta di 169.657 euro per l'adesione alla convenzione Consip EE20 che prevede tariffe variabili. Aumenta anche il conto *Altri servizi non sanitari* di 80.691 euro, che passa da 1.421.894 euro a 1.502.585 euro, alla luce dell'aumento della componente della voce *Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici* per 117.530 euro e della diminuzione della voce *Altri servizi non sanitari da privato* per 36.839 euro. I costi per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato registrano una variazione complessiva in aumento rispetto al 2022 di 236.523 euro, da ricondursi principalmente al maggior impiego del lavoro interinale i cui costi passano da 31.100 euro del 2022 a 373.971 euro del 2023.

Il dato relativo alla *Formazione del personale* è in leggero aumento e si attesta a 45.437 euro, in quanto, come per il 2022, si sono privilegiati corsi con docenti interni. L'Agenzia, in ogni caso, ha sempre investito nella formazione del proprio personale ricorrendo a tutti i mezzi disponibili e cercando di diffondere il sapere in ogni sua modalità.

La spesa per **manutenzioni e riparazioni** rileva un significativo aumento rispetto al 2022 pari a 135.564 euro. Nel dettaglio diminuisce la manutenzione e riparazione ai fabbricati di 72.158 euro e aumentano i costi per la manutenzione e riparazione degli impianti e macchinari di 170.831 euro. Nell'attuazione della politica dell'Agenzia di destinare tutte le risorse necessarie alla manutenzione di attrezzature tecnico-scientifiche, anche per il 2023, in continuità con i precedenti esercizi, il costo supera il valore di 3 milioni di euro, con un aumento di 31.607 euro. Aumentano complessivamente di 5.284 euro le voci relative alla manutenzione e riparazione agli automezzi e altre manutenzioni e riparazioni.

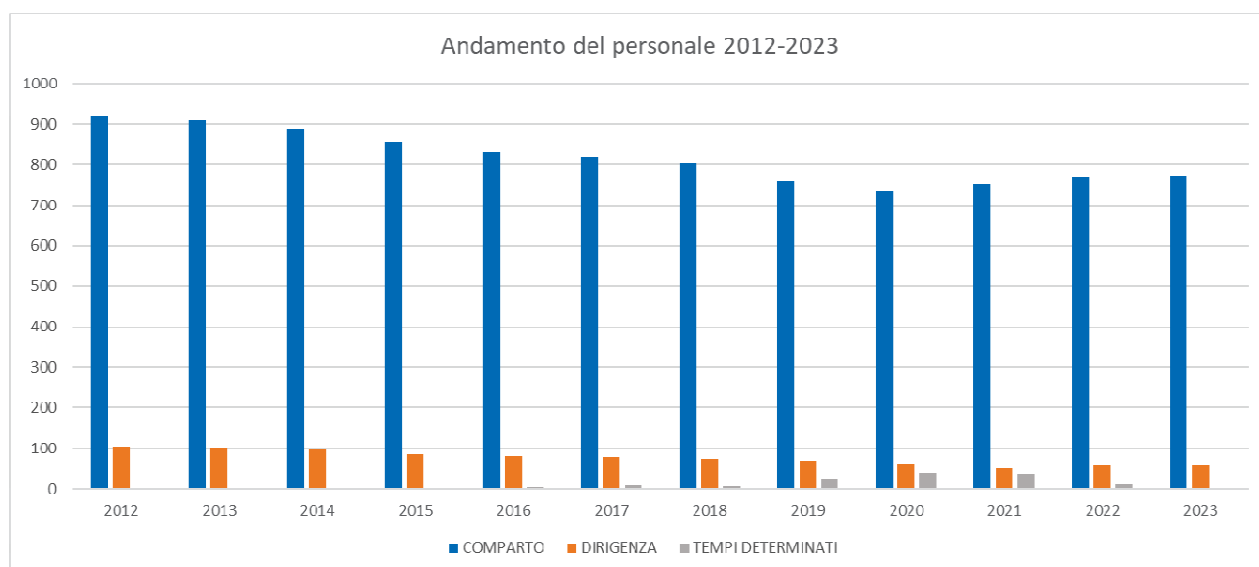
La voce **godimento dei beni di terzi** registra una diminuzione di 15.660 euro rispetto al 2022.

La spesa per il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato nel 2023, rispetto all'esercizio precedente, aumenta complessivamente di 770.669 euro.

Di seguito vengono rappresentati i dettagli:

	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023	Δ 2023-2022
Personale dipendente	40.959.689	41.837.660	877.971
IRAP personale dipendente	2.684.466	2.718.654	34.188
Totale personale dipendente	43.644.155	44.556.314	912.159
Personale comandato in entrata (costi)	61.624	0	-61.624
Personale comandato in uscita (ricavi)	-193.820	-273.686	-79.866
Totale	43.511.959	44.282.628	770.669

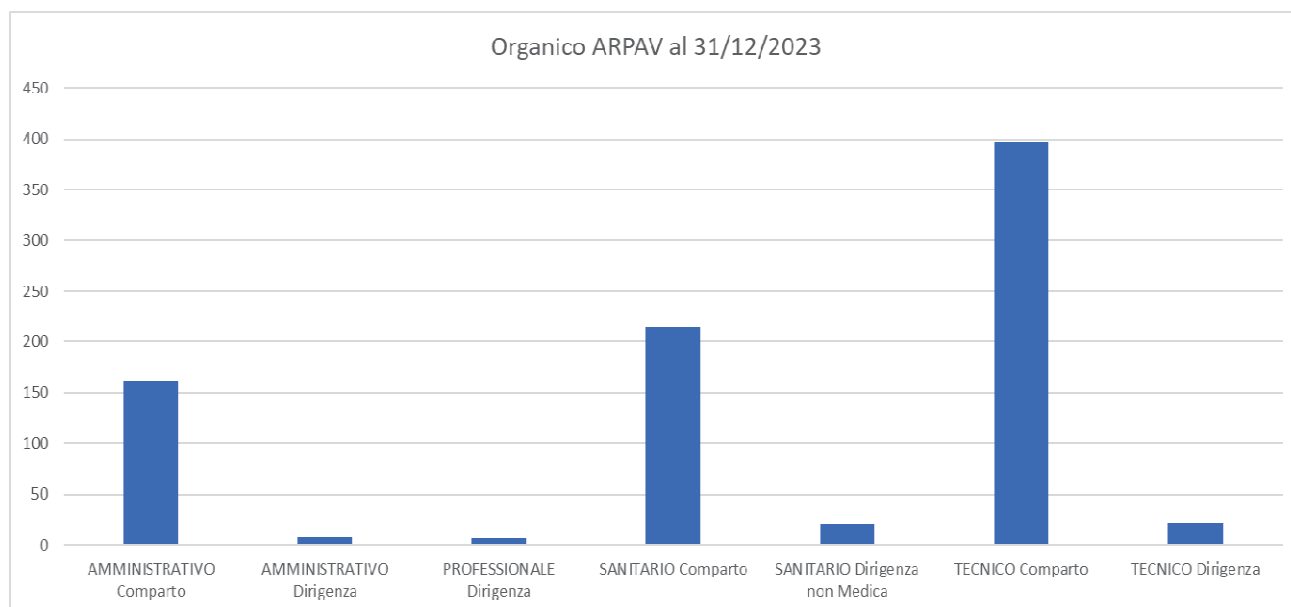
Nel corso dell'anno 2023 sono state effettuate buona parte delle assunzioni previste nei Piani Triennali dei Fabbisogni del Personale (PTFP) già approvati ed è stato quindi possibile compensare le cessazioni intervenute nel corso dell'anno: sono state infatti perfezionate n. 50 assunzioni di personale a tempo indeterminato a fronte della cessazione di n. 38 unità.



Il numero complessivo del personale (dirigenza e comparto a tempo indeterminato) al 31/12/2023, è pari a n. 832 unità escluso il personale ARPAV in comando. Si precisa che da questo conteggio sono esclusi il Direttore Generale e il Direttore dell'Area Giuridica e Organizzativa.

Il personale a tempo determinato, che al 31/12/2022 contava 12 unità, al 31/12/2023 non è più presente ed è stato sostituito con personale somministrato reclutato grazie al perfezionamento ed al successivo utilizzo dello specifico accordo quadro.

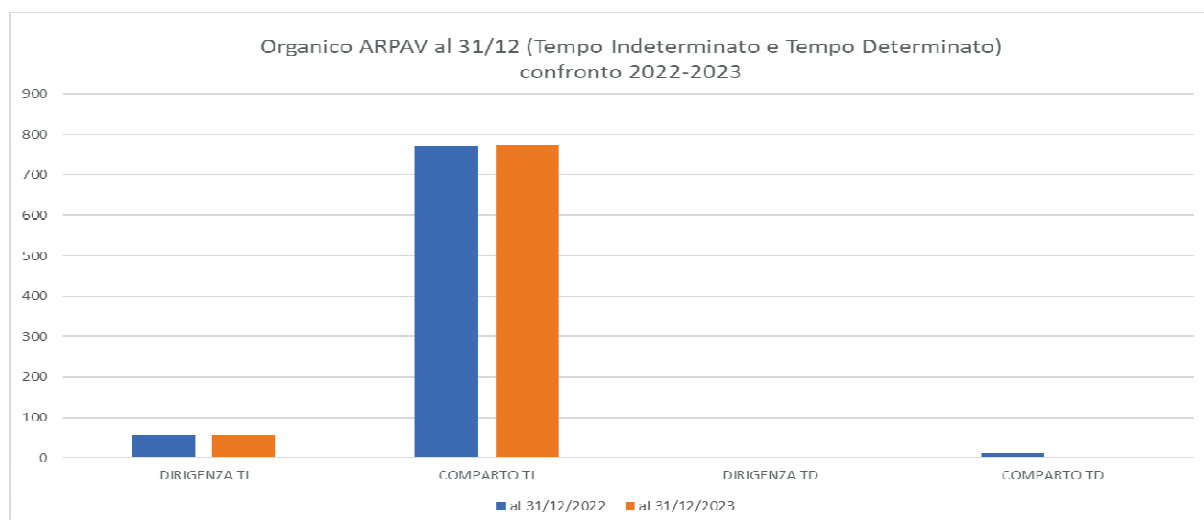
Nel seguente grafico è evidenziato il personale a tempo indeterminato presente al 31/12/2023 suddiviso per ruolo:



Nella tabella seguente viene riportato il confronto del personale per unità, per gli esercizi 2022 e 2023, suddiviso per ruolo:

RUOLO	Personale in servizio al 31/12/2022		Personale in servizio al 31/12/2023	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
AMMINISTRATIVO Comparto	160		162	
AMMINISTRATIVO Dirigenza	9		8	
PROFESSIONALE Dirigenza	7		7	
SANITARIO Comparto	224		215	
SANITARIO Dirigenza non Medica	21		21	
TECNICO Comparto	387	12	397	0
TECNICO Dirigenza	20	0	22	0
Totale	828	12	832	0
Totale complessivo	840*		834*	

* esclusi il Direttore Generale e il Direttore dell'AGO, compresi i due dirigenti in aspettativa



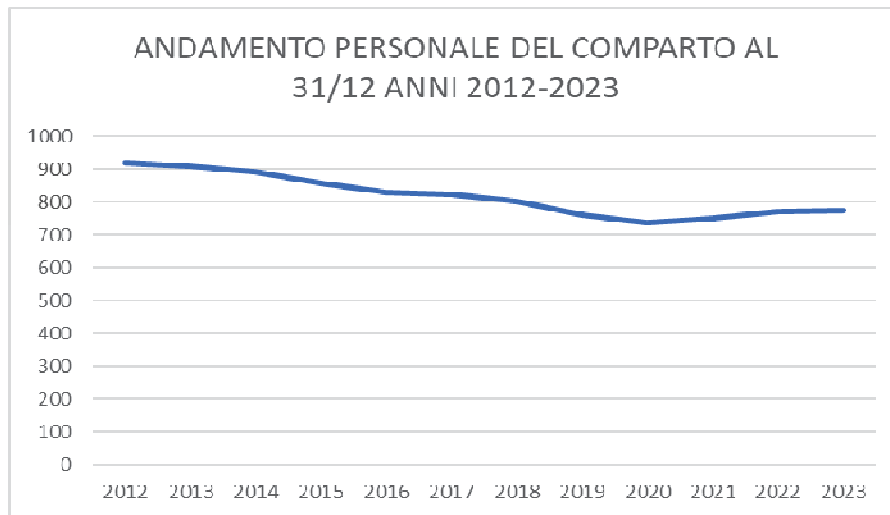
Le unità di personale distaccato presso le Procure della Repubblica sono n. 2, con relativi oneri a carico del bilancio dell'Agenzia.

Il personale in comando in uscita è passato da n. 4 dipendenti al 31/12/2022 a n. 5 dipendenti al 31/12/2023, mentre l'unità di personale in comando in entrata al 31/12/2022 appartenente alla dirigenza è cessata a partire dal 1/06/2023.

Sono collocati in aspettativa al 31/12/2023 n. 10 dipendenti, mentre al 31/12/2022 il numero era pari a n. 9 unità.

Personale del Comparto

Qui sotto è rappresentato l'andamento del personale del comparto nell'ultimo decennio. Dall'anno 2020 è iniziata un'inversione di tendenza. Si attesta, infatti, una lieve crescita, a seguito della politica di sviluppo del personale intrapresa dall'Agenzia che ha arrestato la costante diminuzione del personale (dovuta per lo più a cessazioni per pensionamento) attraverso l'inserimento di personale neo-assunto.



Le politiche di valorizzazione del personale e di sviluppo di carriera sono contenute nel Contratto Collettivo Integrativo Aziendale del 27/11/2023, ratificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 255 del 12/12/2023:

Premi correlati alla performance

Sono state aumentate le risorse destinate ai premi correlati alla performance organizzativa ed alla performance individuale rispetto a quelle dell'anno precedente.

Differenziazione del Premio individuale

Come per l'anno precedente è stata data applicazione all'art. 82 del CCNL del personale del Comparto Sanità - Triennio 2016/2018, attribuendo ai dipendenti che conseguono le valutazioni più elevate in ciascuna articolazione organizzativa, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione dell'Agenzia, una maggiorazione del premio individuale di cui all'art. 81, comma 6, lett. b), che si aggiunge alla quota di detto premio attribuita al personale valutato positivamente sulla base di criteri selettivi.

L'ammontare previsto complessivo della maggiorazione per l'anno 2023 è di 25.000 euro da suddividere in diversi budget per ogni articolazione organizzativa in proporzione alla numerosità del personale assegnato.

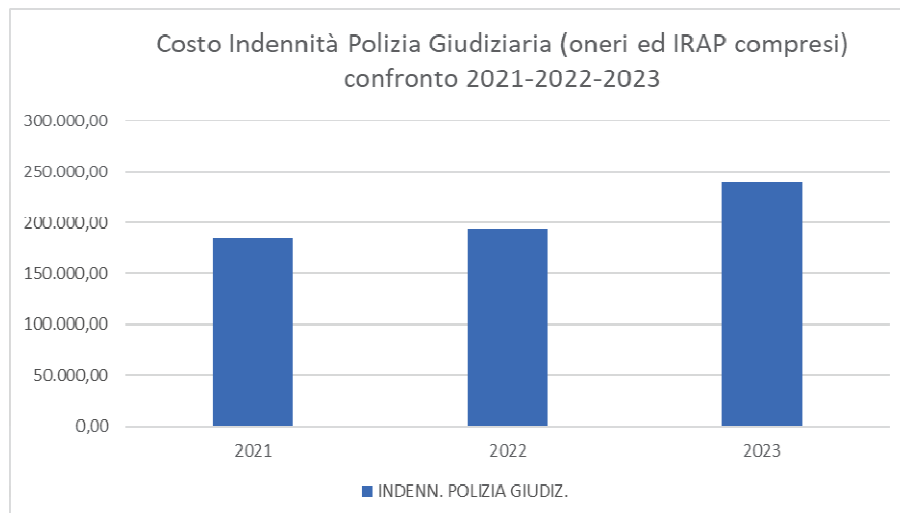
Progressioni Economiche

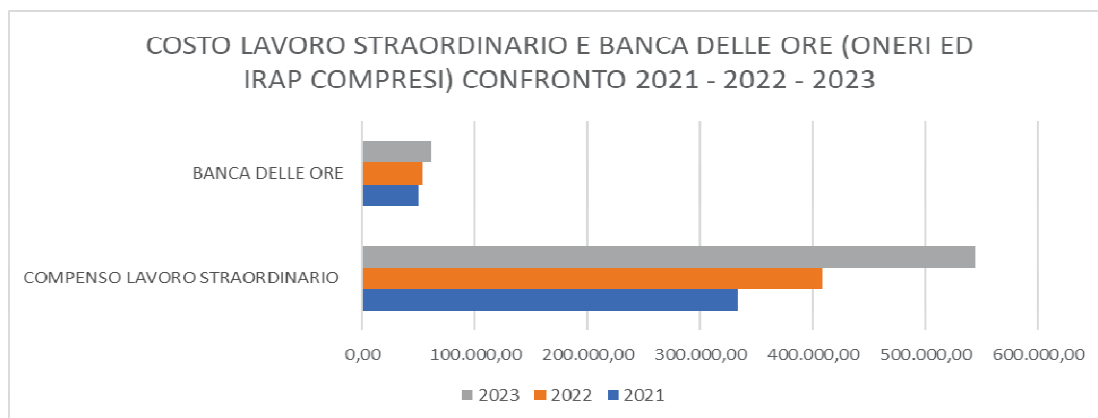
Sono stati attribuiti n. 144 Differenziali Economici di Professionalità secondo l'“Accordo Progressioni” sottoscritto in data 06/12/2023, secondo quanto previsto dalla vigente normativa a riguardo, ratificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 255 del 12/12/2023. L'attribuzione dei nuovi differenziali economici a decorrere dal 01/01/2023, ha inciso per 148.367,83 euro, oltre oneri ed IRAP per un importo complessivo di 203.042,96 euro.

Nel 2023 la spesa per l'indennità e lo straordinario in Pronta Disponibilità è aumentata di 78.773,63 euro rispetto all'anno 2022:

Gruppo Voci 11 – Accessorie Fondo Trattamento Accessorio (indennità e straordinario in P.D.)	2022	2023	Δ 2023-2022
Costo totale	836.463,59	895.622,41	59.158,82
Oneri fissi	199.174,08	213.158,04	13.983,96
INAIL	6.019,98	6.512,42	492,44
Totale con oneri	1.041.657,65	1.115.292,87	73.635,22
IRAP	70.989,45	76.127,86	5.138,41
Totale comprensivo di oneri e IRAP	1.112.647,10	1.191.420,73	78.773,63

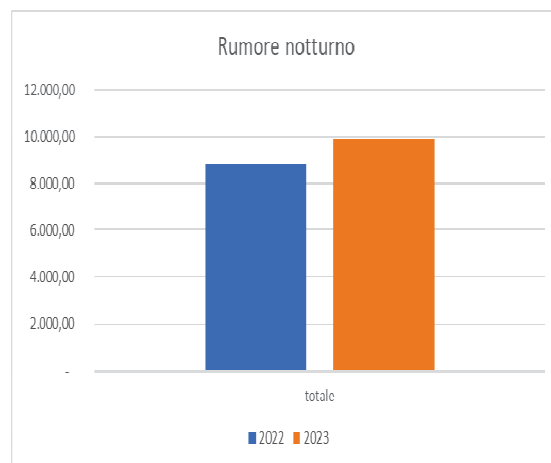
Per quanto riguarda invece il costo dell'indennità di Polizia Giudiziaria (+45.684,37 euro rispetto al 2022), il costo per il lavoro straordinario (+135.829,55 euro rispetto al 2022) e della banca delle ore (+7.665,67 euro rispetto al 2022), viene illustrato l'andamento dell'ultimo triennio nei seguenti grafici:





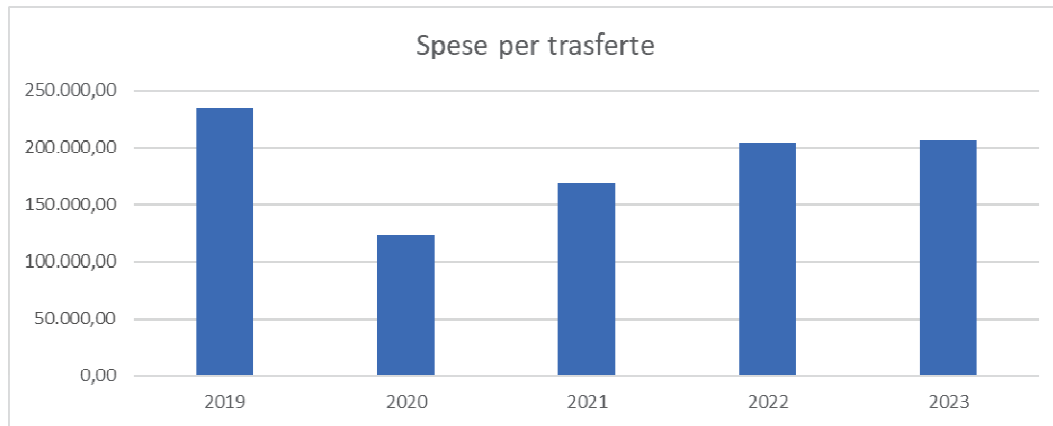
La spesa sostenuta dall'Agenzia per remunerare gli interventi effettuati dai dipendenti impegnati nelle misurazioni di rumore in orario notturno, secondo quanto previsto dai CCIA 2022 e 2023, è espressa nella seguente tabella:

GETTONE INTERVENTI RUMORE NOTTURNO	2022	2023	Δ 2023- 2022
Numero teste	16	18	2
Costo totale competenze	6.600,00	7.450,00	850,00
Oneri fissi	1.570,80	1.773,10	202,30
INAIL	55,32	58,18	2,86
IRAP	561,00	633,25	72,25
Totale	8.803,12	9.932,53	1.129,41



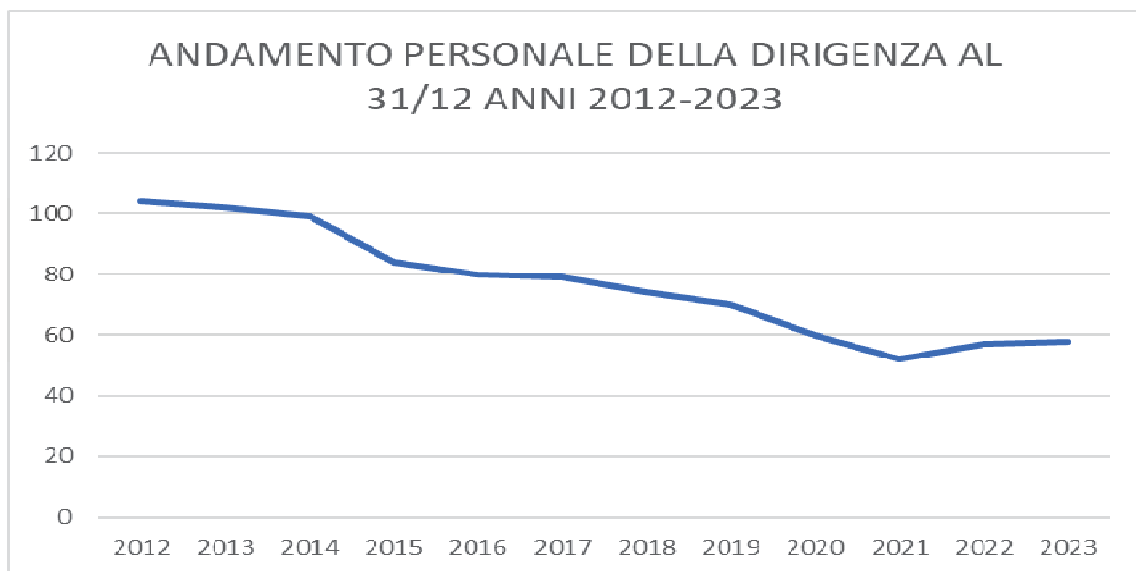
Le spese per le trasferte, dopo la contrazione subita a causa della situazione emergenziale dovuta alla pandemia per il Covid-19, sono di poco aumentate rispetto all'anno 2022, risultando comunque sempre inferiori rispetto a quanto speso nell'anno 2019 (-28.034,88 euro). La minor spesa è da attribuire anche alle modifiche delle modalità di svolgimento dei corsi di formazione e delle riunioni, che dal mese di marzo 2020 avvengono quasi esclusivamente in modalità videoconferenza.

Gruppo Voci 12 - Accessorie Viaggio e Trasferte	2019	2020	2021	2022	2023
Costo totale	234.775,76	123.359,76	168.357,97	204.614,42	206.740,88

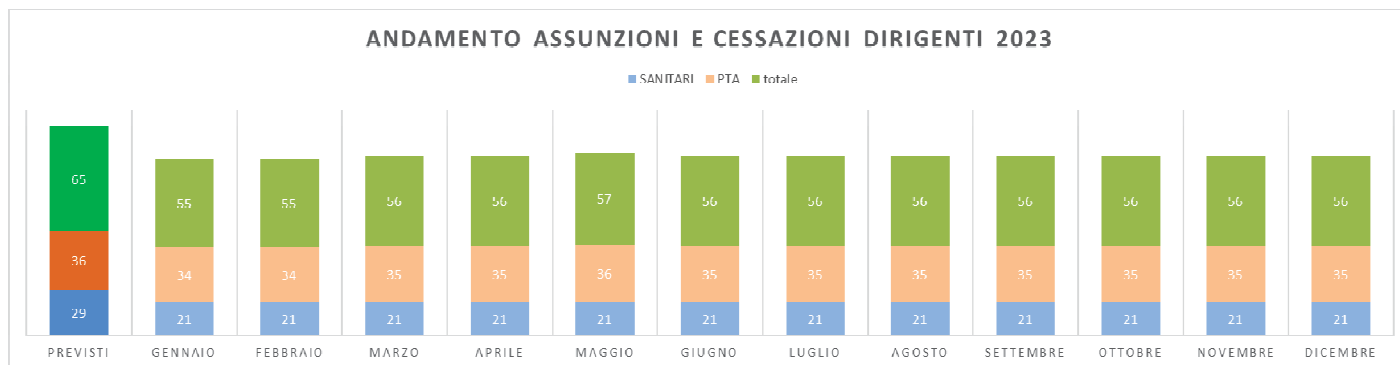


Personale Dirigente

Anche il personale dirigente ha subito una forte diminuzione nell'ultimo decennio. Il numero totale (saldo cessazioni/assunzioni) di dirigenti presenti al 31/12/2023 è aumentato complessivamente di 1 unità, rispetto ai dirigenti presenti al 31/12/2022, attestandosi in 58 dirigenti a tempo indeterminato, 21 del ruolo Sanitario e 37 del ruolo Professionale, Tecnico ed Amministrativo, di cui due in aspettativa. Dal conteggio sono esclusi il Direttore Generale e il Direttore dell'Area Giuridica e Organizzativa.



Di seguito l'andamento del numero di dirigenti presenti in servizio durante l'anno 2023:



* Esclusi Direttore Generale e Direttore dell'AGO e 2 dirigenti in aspettativa

Le politiche di valorizzazione del personale dirigente e le modalità di utilizzo delle risorse disponibili, così come la valorizzazione degli incarichi ad *interim* e di sostituzione, sono contenute nei relativi Contratti Collettivi Integrativi Aziendali 2023, del personale della Dirigenza Sanitaria e del Personale della Dirigenza PTA, ratificati rispettivamente con Deliberazioni del Direttore Generale n. 256 e n. 257 del 12/12/2023.

Infine, sono stati calcolati gli oneri per i rinnovi contrattuali relativi all'annualità 2023 in attesa degli aumenti previsti per il rinnovo contrattuale del triennio 2022/2024 per il personale del comparto e per i rinnovi contrattuali dei trienni 2019/2021 e 2022/2024 per il personale della dirigenza.

Visto l'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del triennio 2022-2024 per il personale del Comparto Sanità, approvato dal Comitato di Settore Comparto Regioni-Sanità attualmente in esame al MEF, secondo il quale l'aumento salariale per il personale del Comparto Sanità sarà dello 0,28% per il 2022, dell'1,64% per il 2023 e del 5,78% per il 2024, vengono aggiornati gli importi rispetto a quanto comunicato in sede previsionale, aumentandoli della percentuale sopraindicata per l'anno 2023.

Di seguito gli importi aggiornati così calcolati:

accantonamenti per bilancio 2023 (ONERI COMPRESI)	triennio 2019/2021 3,78%	triennio 2022/2024 1,64%	totale complessivo	IVC 2023 (ONERI COMPRESI)	totale accantonamenti 2023 (comprensivi di oneri ed IRAP)
COMPARTO	-	534.398	534.398	141.851	392.548
DIRIGENZA SANITARIA*	225.360	89.152	314.512	15.566	298.946
DIRIGENZA PTA	183.868	79.774	263.642	26.825	236.817
TOTALE	409.229	703.324	1.112.553	184.242	928.311

** Per quanto riguarda il triennio 2019/2021 della Dirigenza Sanitaria, il dato è aggiornato con gli stipendi di febbraio 2024 che hanno erogato gli arretrati contrattuali di competenza 2023*

La voce “**Oneri diversi di gestione**” diminuisce di 551.472 euro, passando da 2.224.114 euro a 1.672.642 euro, principalmente per minori quote rispetto al 2022 trasferite ai partners progettuali.

La voce “**Ammortamenti**”, in aumento di 1.094.041 euro, rappresenta un dato in continuità con gli ultimi anni, grazie allo stanziamento di risorse per gli investimenti destinate anche nel corso del 2023. Il valore registrato a chiusura esercizio 2023 è di oltre di 6 milioni di euro, attestandosi a 6.060.640 euro.

La politica di investimenti dell’Agenzia, finalizzata a diminuire l’elevato grado di vetustà delle strumentazioni sarà in continua progressione anche per gli anni futuri, sfruttando ancora le risorse destinate ad investimenti degli anni passati, insieme ai finanziamenti PNC 2022 e PNC 2023 stanziati dalla Regione del Veneto.

Viene di seguito dettagliata la variazione intervenuta per tipologia di beni ammortizzati:

VOCE	2022	2023	variazione
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	278.765	415.724	136.959
Ammortamenti fabbricati	2.540.107	2.569.531	29.424
Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	2.147.727	3.075.385	927.658
Totali	4.966.599	6.060.640	1.094.041

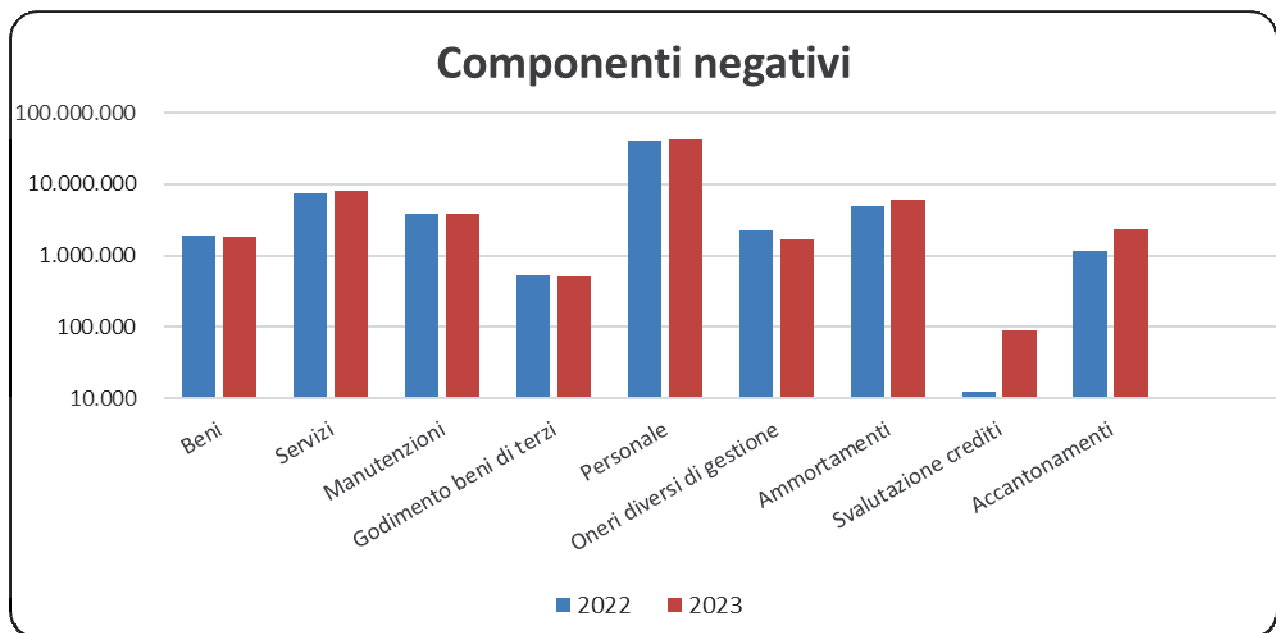
La voce **svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti** registra variazioni in aumento rispetto all'anno precedente per un valore di 75.566 euro. Il criterio di svalutazione applicato è il medesimo dell'anno scorso, congruo e coerente a coprire eventuali crediti inesigibili, le cui spiegazioni tecniche sono rinvenibili dalla nota integrativa.

La voce **variazione delle rimanenze** registra una diminuzione di 66.733 euro rispetto al 2022, attestandosi al valore di 133.815 euro nel 2023, che rappresenta un valore esiguo rispetto alla movimentazione complessiva di beni.

La voce **accantonamenti per rischi ed oneri aumenta** per un valore pari a 1.142.103 euro, passando da 1.184.431 euro a 2.326.534 euro.

Si rileva un accantonamento per rinnovi contrattuali maggiore di 516.108 euro rispetto all'anno precedente, i cui dettagli sono stati dati all'interno del paragrafo riferito al personale; aumentano l'accantonamento per quote inutilizzate di contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati (+565.489 euro) e l'accantonamento al fondo per incentivi funzioni tecniche (+41.006 euro).

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti negativi dei **costi della produzione**.



	BILANCIO ESERCIZIO 2022	BILANCIO ESERCIZIO 2023	variazione netta 2023 - 2022
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	205.818	1.671.132	1.465.314
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	883.586	1.178.657	295.071

La **GESTIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI FINANZIARI** si conclude con un valore di 1.671.132 euro, dovuto principalmente agli “interessi attivi bancari” che ammontano a 1.657.851 euro, determinati dall’aumento dell’Euribor nel corso del 2023.

Si ricorda che nel capitolato del servizio di cassa, che è decorso dal primo ottobre 2022, è previsto un tasso attivo di interesse a capitalizzazione annuale applicato sulle giacenze di cassa pari all’Euribor 3 mesi -0,25%.

I **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** evidenziano un saldo positivo pari a 295.071 euro in termini di variazione netta tra i due esercizi. Per il dettaglio della composizione della voce per l’anno 2023, si rinvia alla parte di commento relazionata al capitolo 3.3.1 Conto Economico Esercizio 2023.

Le **IMPOSTE E TASSE**, nell’esercizio 2023, passano da 2.848.519 euro a 2.836.268 euro con una riduzione pari a 12.251 euro, la cui voce principale è determinata da una minore IRAP relativa ad attività commerciale che diminuisce di 63.445 euro, attestandosi a 34.060 euro.

3.4 Indici di composizione

Dall’analisi degli indici su esposti, emerge quanto segue:

INDICI DI COMPOSIZIONE (valori da "bilancio di esercizio" anni 2023 e 2022)		anno 2023		anno 2022	
		valori	%	valori	%
1	Incidenza % contributi c/esercizio sul valore della produzione	57.413.004	= 86,97	56.940.595	= 88,23
		66.015.555		64.533.330	
2	Incidenza % fondo sanitario regionale sul valore della produzione	46.700.000	= 70,74	46.700.000	= 72,37
		66.015.555		64.533.330	
3	Incidenza % fondo sanitario regionale, contributo di funzionamento, idrologico, cfd sul valore della produzione	53.400.000	= 80,89	52.500.000	= 81,35
		66.015.555		64.533.330	
4	Incidenza % altri proventi sul valore della produzione	6.130.430	= 9,29	6.149.750	= 9,53
		66.015.555		64.533.330	
5	Incidenza % acquisti di beni sui costi della produzione	1.803.502	= 2,73	1.870.974	= 2,98
		66.022.165		62.770.208	
6	Incidenza % acquisti di servizi sui costi della produzione	7.929.598	= 12,01	7.301.549	= 11,63
		66.022.165		62.770.208	
7	Incidenza % manutenzioni sui costi della produzione	3.925.701	= 5,95	3.790.137	= 6,04
		66.022.165		62.770.208	

8	Incidenza % godimento beni terzi sui costi della produzione	$\frac{511.558}{66.022.165} = 0,77$	$\frac{527.218}{62.770.208} = 0,84$
9	Incidenza % costi personale sui costi della produzione	$\frac{41.837.660}{66.022.165} = 63,37$	$\frac{40.959.689}{62.770.208} = 65,25$
10	Incidenza % costi personale sul fondo sanitario regionale	$\frac{41.837.660}{46.700.000} = 89,59$	$\frac{40.959.689}{46.700.000} = 87,71$
11	Incidenza % contributi vincolati (escluso contributo ambiente, idrologico e cfd) sul valore della produzione	$\frac{2.561.054}{66.015.555} = 3,88$	$\frac{2.823.494}{64.533.330} = 4,38$
12	Incidenza % proventi straordinari sul valore della produzione	$\frac{1.761.434}{66.015.555} = 2,67$	$\frac{1.461.559}{64.533.330} = 2,26$
13	Incidenza % accantonamenti sui costi della produzione	$\frac{2.326.534}{66.022.165} = 3,52$	$\frac{1.184.431}{62.770.208} = 1,89$
14	Incidenza % rettifica contributo c/esercizio per investimenti sul valore della produzione	$\frac{2.423.738}{66.015.555} = 3,67$	$\frac{3.128.054}{64.533.330} = 4,85$

- 1) Il primo indicatore evidenzia una diminuzione dell'**incidenza dei contributi in conto esercizio** rapportati al valore della produzione che si attesta all'86,97%.
- 2) E' diminuita l'**incidenza del Fondo Sanitario Regionale** (FSR) sul totale del valore della produzione con un valore pari al 70,74%. Da segnalare che il valore della produzione è al lordo dei ricavi legati a progettualità, rinviati all'esercizio futuro tramite l'accantonamento per quote inutilizzate, e la rettifica per investimenti è più bassa rispetto all'anno precedente.
- 3) L'**incidenza del Fondo Sanitario Regionale** (contributo di funzionamento, idrologico, CFD) sul valore della produzione segna una percentuale pari all'80,89%, che riflette una diminuzione rispetto al valore dello scorso esercizio, pari all'81,35%, tenuto conto che il trasferimento è il medesimo rispetto all'anno scorso. Il dato che emerge in questa sede è, come per i punti 1 e 2, che i contributi sono pesati percentualmente su un valore della produzione maggiore rispetto all'anno scorso.
- 4) In linea con l'anno precedente l'**incidenza degli altri proventi** sul valore della produzione che registra un valore pari al 9,29% del totale del valore della produzione.
- 5-6) L'**incidenza dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi** non subisce variazioni rilevanti.
- 7-8) Stabile l'**incidenza dei costi relativi alle manutenzioni** sul costo di produzione e del **godimento beni terzi**.

- 9-10) **L'incidenza % dei costi del personale** sui costi della produzione si attesta ad un valore pari al 63,37% in diminuzione se confrontato al dato dello scorso esercizio, che era pari a 65,25%. Il successivo indicatore che indica l'**incidenza % dei costi del personale** sul Fondo Sanitario Regionale registra un aumento passando da 87,71% a 89,59%.
- 11) Il **valore dell'incidenza dei contributi vincolati** (escluso contributo ambiente, idrologico e CFD) sul valore della produzione passa dal 4,38% al 3,88% con una diminuzione del valore assoluto del numeratore, oltre che ad un aumento del denominatore. L'indicatore esprime l'impegno dell'Agenzia verso progettualità condivise con le Istituzioni nel pieno adempimento delle previsioni della L. 132/16.
- 12) Il valore dell'**incidenza dei proventi straordinari** del 2023 non subisce una variazione rilevante, dal 2,26% al 2,67%.
- 13) Il valore dell'**incidenza degli accantonamenti** è aumentato da 1,89% a 3,52% per effetto degli accantonamenti dei rinnovi contrattuali, come già espresso.
- 14) Rispetto all'anno precedente l'**incidenza della rettifica del contributo in c/esercizio per investimenti** sul valore della produzione diminuisce per effetto della minor rettifica per investimenti effettuata.

Seguono ora alcuni indici e quozienti di bilancio.

ARPAV ha ritenuto di esplicitare i seguenti indici, in quanto compatibili con la propria attività e che possono essere utili ai fini dell'analisi del Bilancio di Esercizio 2023:

Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali		
<i>Valore informativo</i>		
Tale indice segnala in maniera oggettiva le situazioni di criticità legate al sottofinanziamento di particolari realtà aziendali piuttosto che al sovra finanziamento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite).		
Modalità di costruzione		
	Risultato d'Esercizio	
	Patrimonio Netto (PN)	
6.911	0,00	Valore obiettivo: ≥ 0 (con numeratore e denominatore positivi)
94.490.299		

Questo indicatore è molto utile per dimostrare una situazione che, pur non essendo di criticità, si avvicina di molto al livello di sottofinanziamento, in quanto il valore è zero.

La modifica intervenuta con l'art. 61 della LR 45/2017 ha sicuramente migliorato questo aspetto di criticità grazie alla stabilità data dalla previsione dell'art. 27 della L.R. 32/96 "Finanziamento dell'ARPAV", che prevede, al comma 1, lettera a) *"un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR; il contributo è determinato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, in ragione degli obiettivi ivi fissati"*.

L'attuazione della previsione normativa ha determinato, quindi, non solo il mantenimento dell'indicatore con un valore positivo a vantaggio dell'operatività dell'Agenzia per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ma anche la possibilità di mantenere un percorso di programmazione e di razionalizzazione che ha determinato una sempre più elevata capacità aziendale di sostenere gli investimenti attraverso risorse proprie e con richieste di ulteriori contributi, qualora se ne rappresentasse la necessità.

Indice di obsolescenza				
Valore informativo				
L'indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.				
Modalità di costruzione				
Fondo di Ammortamento				
Costo Storico				
Attrezzature tecnico-scientifiche				
2022		2023		Valore Obiettivo: = 0,5
33.452.012	0,87	34.659.516	0,77	
38.572.726		44.854.176		
Impianti e Macchinari				
2022		2023		Valore Obiettivo: = 0,5
3.041.769	0,99	2.958.928	0,93	
3.057.968		3.175.144		
Fabbricati (strumentali indisponibili)				
2022		2023		Valore Obiettivo: = 0,5
54.907.827	0,53	57.477.358	0,55	
103.461.685		104.105.815		

Questo indice è molto utile per ribadire il grado di obsolescenza delle attrezzature e dei macchinari presenti presso l'Agenzia.

L'indice riferito alle attrezzature tecnico-scientifiche denota un evidente miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da 0,87 a 0,77.

Anche l'indice di Impianti e Macchinari registra un miglioramento, passando da 0,99 del 2022 a 0,93 del 2023.

In continuità con gli esercizi precedenti, si rileva il miglioramento degli indici di obsolescenza ottenuto grazie agli investimenti realizzati sia con fondi propri che con fondi PNC.

Indice di solidità del patrimonio aziendale				
Valore informativo				
L'indice consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale a disposizione dell'azienda e in particolare del peso relativo che assumono le voci legate al Fondo di Dotazione, alle riserve e all'utile di esercizio. Quest'ultimo in particolare consente di interpretare la capacità della gestione economica dell'azienda di preservare o meno il patrimonio istituzionale.				
Il valore ottimale del presente indice è maggiore di 0, con numeratore e denominatore di segno positivo. In tale situazione l'azienda dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale. In caso contrario, è necessario ripianare le perdite dell'esercizio e tenere monitorato l'andamento e la solidità del patrimonio.				
Modalità di costruzione				
(A.I) Fondo di Dotazione + (A.IV) Altre Riserve + (A.VII) Utile (Perdita)d'esercizio (PN) Patrimonio Netto				
2022		2023		Valore Obiettivo: > 0 (con numeratore e denominatore positivi)
40.341.725,00	0,48	49.188.927	0,52	
84.449.104,00		94.490.299		

Quest'ultimo indicatore è di fondamentale importanza in quanto dimostra la capacità dell'Agenzia nella gestione economica, al fine di preservare il patrimonio istituzionale. L'esercizio 2023, con un indice pari a 0,52, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 0,48, esprime quindi chiaramente un dato importante, ossia che l'Agenzia dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale.

Operare, quindi, con trasferimenti certi e finanziamenti aggiuntivi per gli investimenti per il raggiungimento degli obiettivi fissati determina la garanzia di un loro pieno utilizzo per l'interesse collettivo.

3.5 Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, elaborato secondo la definizione stabilita all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Modalità di costruzione

Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa (30 giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Valore numeratore -150.151.009,60	Valore anno 2023 -8,59	Valore Obiettivo 0
Valore denominatore 17.480.082,73		

Tale indicatore, elaborato secondo il criterio di calcolo stabilito all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, misura, nel caso di specie, un anticipo medio nei pagamenti dell'Agenzia, in quanto assume un valore negativo. Riflette, pertanto, un ottimo risultato dell'Agenzia che non solo rispetta l'obiettivo, ma lo supera migliorandolo.

Il miglioramento dell'indice rispetto al "valore obiettivo" è ritenuto molto importante nei confronti degli operatori economici che lavorano con l'Agenzia e permetterà di ottenere maggiori ribassi in sede di aggiudicazione delle gare, dato il fatto acquisito che l'Agenzia ottempera al pagamento delle fatture in anticipo rispetto alla scadenza. Questo permetterà, inoltre, di concorrere ad essere tra gli enti virtuosi che annualmente sono pubblicati dal MEF.

Indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre 2024

(vedi nota Regione del Veneto – Azienda Zero prot. n. 4493 del 10/04/2018 – punto 3):

Anno 2024	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ammontare complessivo dei debiti scaduti (D.Lgs. 97/2016)	Numero delle imprese creditrici (D.Lgs. 97/2016)
I Trimestre	-9	euro 0,00	0

Il dato del primo trimestre 2024 mantiene un trend positivo, allineato con il valore di fine esercizio 2023, che evidenzia un costante rispetto delle tempistiche dei pagamenti.

3.6 Dati sui pagamenti

Ai fini della trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, con l'art. 5 del D.Lgs. 97/2016 è stato introdotto l'art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2013, che prevede, al comma 2, la pubblicazione, da parte dell'amministrazione, dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Successivamente l'ANAC, con delibera n. 1310 del 28/12/2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*, ha stabilito, all'art. 6.1, che *“...In assenza di una specifica indicazione normativa, ad avviso dell'Autorità, la cadenza di pubblicazione è opportuno sia in fase di prima attuazione semestrale e poi almeno trimestrale...”*

ARPAV ha ritenuto, in fase di prima attuazione, di prendere in considerazione l'intero anno 2016, mentre a partire dall'anno 2017, i dati sono elaborati con cadenza trimestrale.

4. Considerazioni conclusive

Il Bilancio di Esercizio 2023 dell'Agenzia chiude la gestione con un risultato di esercizio di 6.911 euro, nel rispetto di quanto previsto nella Legge Istitutiva di ARPAV n. 32/1996 e s.m.i. all'art.17, nonché degli obiettivi assegnati dalla Regione del Veneto ad ARPAV per l'anno 2023, i cui dettagli sono inseriti nel documento “Relazione attività 2023”. Il risultato esprime un equilibrio economico, confermando una gestione che la rende una Agenzia solida, autorevole e di riferimento per gli stakeholders del territorio.

Si confermano i risultati raggiunti grazie ad una continuità nella politica di programmazione che parte da presupposti di contributi di funzionamento certi e definiti in misura tale da assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132, integrati dai finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC) per la realizzazione di ulteriori importanti investimenti rispetto

alle risorse di autofinanziamento, per progettualità approvate in sinergia con l'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto.

La programmazione dell'Agenzia è ben rappresentata nei seguenti documenti: nel Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO) - Annualità 2023, che è stato adottato con DDG n. 20 del 31/01/2023 e che contiene alla sezione 3, paragrafo 3.3, "Il Piano triennale dei fabbisogni del personale"; nel Programma delle Attività, che è stato adottato con DDG n. 337 del 30.11.2022, modificata con DDG. n.13 del 23.01.2023; nel Bilancio Economico Preventivo, adottato con DDG n. 372 del 23.12.2022, nonché nel Bilancio Economico Preventivo assestato, adottato con DDG n. 192 del 29.09.2023.

Dal punto di vista strutturale, nel corso del 2023 l'Agenzia ha mantenuto l'assetto organizzativo e il numero complessivo del personale (dirigenza e comparto) al 31/12/2023, pari a n. 832 unità escluso il personale ARPAV in comando (di cui 0 a tempo determinato), in diminuzione di 8 unità rispetto all'anno precedente. Aumenta però il personale a tempo indeterminato (+4 unità) rispetto a quello dell'anno precedente e tutte le assunzioni hanno rispettato i Piani Triennali dei fabbisogni approvati dalla Regione. Da rilevare che il personale a tempo determinato, che al 31/12/2022 contava 12 unità, al 31/12/2023 non è più presente ed è stato sostituito con personale somministrato, reclutato grazie al perfezionamento ed al successivo utilizzo dello specifico accordo quadro.

Altri due aspetti molto significativi sono il consolidamento del valore della produzione, attestato negli anni, che permette di destinare una quota parte del contributo di funzionamento alla rettifica per investimenti e la capacità dimostrata, anche nel corso del 2023, di espletare le gare per utilizzare il finanziamento del Piano Nazionale Complementare (PNC) 2022 del valore di 6.523.733 euro e del PNC 2023 del valore di 4.930.000 euro, rispettando il cronoprogramma previsto nel Decreto del MEF 15.07.2021 e confermato nell'accordo siglato con l'Istituto Superiore di Sanità per il tramite della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale. Contestualmente, sono stati approvati i progetti di fattibilità del PNC 2024 per un valore di 1.895.000 euro. Per i progetti PNC 2023, le relative indizioni di gara sono state presentate entro il 31 dicembre 2023 ed aggiudicate entro il 31 marzo 2024, fatta salva l'adesione alle convenzioni Consip che, essendo risultate esaurite al 31.12.2023, avverrà entro il 30.06.2024, rispettando in ogni caso i termini tassativi definiti dal cronoprogramma previsto per tale tranche di finanziamento.

Ciò conferma la solidità organizzativa ed economica dell'Agenzia nel rispettare le scadenze ed essere appetibile sul mercato, riuscendo ad allocare le risorse assegnate.

Possiamo quindi concludere che il bilancio di esercizio 2023 conferma l' oculata gestione dei contributi di funzionamento nella gestione dei costi dell'esercizio e nella destinazione agli

investimenti, in continuo aggiornamento e ampliamento, integrati dai finanziamenti in conto capitale del PNC 2022 e PNC 2023.

L'Agenzia riserva sempre particolare attenzione al personale, vera risorsa di ARPAV, determinante nel raggiungimento degli obiettivi agenziali, che avvalorata i risultati di esercizio ottenuti e consente di affrontare, con dati di bilancio solidi, nuove sfide di pianificazione strategica con capacità di adeguamento al mutare del contesto internazionale, nazionale e regionale.

Padova, aprile 2024

Il Direttore Generale
Loris Tomiato

PROSPETTO ATTESTANTE L'IMPORTO DEI PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI

(art. 41, comma 1, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89)

Importo totale dei pagamenti
relativi a transazioni commerciali
effettuati nell'anno 2023

€ 17.480.082,73

di cui:

Importo dei pagamenti
relativi a transazioni commerciali
effettuati dopo la scadenza dei termini
(30 giorni dalla data di ricevimento del documento)

€ 1.058.167,75

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art. 33, D.Lgs. 33/2013, sostituito da art. 8, c. 1, L. 89/2014, modificato da art. 29, D.Lgs. 97/2016)

Anno	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
2023	- 8,59

La Dirigente
dell'Unità Organizzativa
Risorse Finanziarie e Patrimoniali
Dott.ssa Romina Rizzo



RIZZO
ROMINA
24.04.2024
13:59:21
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Ing. Loris Tomiato

Loris Tomiato
24.04.2024
13:25:15
UTC

